

# L'AUTIERE

**ARMA TRASPORTI E MATERIALI**

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2011 - N. 4 (IV Trimestre)

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 - DCB - ROMA



*Buon Natale e Felice Anno 2012*



## In questo numero



- 1 Editoriale: gli auguri del Presidente Nazionale
- 2 Passaggio di responsabilità tra la Brigata "Aosta" e la Brigata "Pinerolo"
- 2 1° anniversario di costituzione del Comando Logistico di Proiezione
- 3 Cambio del Comandante al 24° Reggimento di Manovra Alpino di Merano
- 4 Cambio del Comandante all'8° Reggimento Trasporti "Casilina"
- 4 Cambio del Direttore del MaCRA e inaugurazione nuovo Magazzino automatizzato
- 5 Celebrato l'8° anniversario della strage di Nassiriyah
- 6 La nuova figura dell'Autiere nell'era dell'Infologistica
- 10 La Forza Armata ed i pneumatici ricostruiti
- 12 Ammodernamento dei Potabilizzatori in uso presso la Forza Armata
- 14 Intitolata agli Autieri d'Italia una via di Giavera del Montello
- 15 La Sezione ANAI di Maniago intitolata al C.M.C. Gaetano Tuccillo
- 16 Modalità di partecipazione al XXVI Raduno Nazionale ANAI: *scheda di adesione, tariffe degli alberghi, programma di massima, escursioni*
- 20 Le nostre rubriche
- 23 Ricordi: Raduno del 60° Corso Allievi Ufficiali di Complemento
- 24 Rudolf Diesel
- 26 A Vasto il XXVI Raduno Nazionale ANAI: *presentazione dei luoghi (seconda parte)*
- 31 Vita dell'Associazione
- 35 I nostri Lutti

Hanno collaborato: Loreto Barile, Egidio Bigi, Valido Capodarca, Fabio Cavicchioli, Paolo Cirillo, Giuseppe La Gamba, Nino Lo Scalzo, Roberto Maieron, Pantaleo Marra, Elio Nizzoli, Domenico Pirozzi, Leonida Santarelli, Nicolino Santone, Antonio Saturnino, David Vannucci

## A VASTO IL XXVI RADUNO NAZIONALE A.N.A.I.

4 • 5 • 6 maggio 2012

Nelle pagine 26-30 di questo numero completiamo la presentazione di alcune delle località più interessanti dell'Abruzzo e del Molise, vicine a Vasto. Da pagina 16 a pagina 19 riportiamo anche il programma di massima e le modalità di partecipazione alla grande manifestazione.



Nell'invitare, ancora una volta, tutti gli Autieri a partecipare al Raduno Nazionale per testimoniare i valori in cui crediamo, assieme a tanti familiari ed amici, mi è gradito inviare a tutti i lettori i più affettuosi auguri di Buon Natale e sereno Anno Nuovo.

Loreto Barile

In copertina: rielaborazione della "Sacra Famiglia" di Bartolome Esteban Murillo (1662 circa) a cura del 1° Mar. Lgt. dott. Pietro Troia

## L'AUTIERE

periodico trimestrale  
dell'Associazione Nazionale  
Autieri d'Italia

Anno LVI dalla fondazione

Anno 2011 n° 4 (IV trimestre)

**Direttore responsabile:**

Col. t. SG (r) Dott. Loreto BARILE

**Redazione e coordinamento tecnico:**

Dott.ssa Daniela PIGLIAPOCO

**e-mail:**

[redattore.anai@gmail.com](mailto:redattore.anai@gmail.com)

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 6.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

**Presidenza Nazionale A.N.A.I.**

Via Sforza, 4 - 00184 Roma

Tel. 06/47.41.638 - 06/47.35.56.42

Solo Fax 06/48.84.523 - mil. 103-5642

**E-mail: [segreteria@anai.it](mailto:segreteria@anai.it)**

**[segreteria@autieri.it](mailto:segreteria@autieri.it)**

**Quote sociali 2011**

Soci ordinari Euro 20

Soci sostenitori da Euro 40

**C.C.P. 400-25-009**

intestato ad A.N.A.I. -

Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970

Sped. in abb. post. D. L. 353/2003

(conv. in legge 27/02/04 n.46) art. 1  
comma 2 - DCB - Roma

Iscrizione Registro Nazionale  
della Stampa - n. 3191 (vol. 32  
foglio 721) in data 9/5/1991

Iscritto al Registro  
degli Operatori di Comunicazione  
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di dicembre  
presso la Esidesign S.r.l.  
Via Frascati, 30 - Roma

**Associazione Nazionale Autieri d'Italia**

Cod. Fisc. n. 02304970581

**Presidente Nazionale:**

Ten. Gen. Dott. Vincenzo De Luca

**Vice Presidente Nazionale:**

Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella

Col. (r) Dott. Loreto Barile

Col. Dott. Andrea Prandi

**Segretario Generale:**

Brig. Gen. Roberto Boschi

**Tesoriere Nazionale:**

Ten. Col. (aus) Luigi Accettura



**N**ell'anno che sta per concludersi ricorre il 90° Anniversario della costituzione della prima Associazione di Autieri, ma il 2011 è stato così intenso di eventi per cui si è ritenuto opportuno non inserire una doverosa e consona celebrazione di tale importante ricorrenza, rimandandola al XXVI Raduno Nazionale di Vasto.

In Milano, nel 1921, venne fondata l'Associazione Nazionale Automobilisti in congedo (A.N.A.C.) da parte di un gruppo di reduci automobilisti.

Nei primi anni di vita l'Associazione fu presente in tutte le manifestazioni patriottiche, alle quali gli associati portavano, su vetture ed autocarri, centinaia di mutilati e grandi invalidi di guerra.

L'Associazione non costituì soltanto occasione di fraterni incontri, ma si inserì nella vita nazionale, con valide proposte ed iniziative interessandosi, in particolare, di attività motoristiche, tecniche e formative.

L'attività dell'Associazione nel corso degli anni si è espressa in eventi e raduni, atti ad esaltare i più alti valori morali e spirituali, in iniziative tese a realizzare mo-

numenti, cippi, lapidi e intestazioni di luoghi pubblici per ricordare gli Autieri Caduti numerosi per la Patria. E poi convegni, conferenze e seminari sui problemi della motorizzazione, dei trasporti, apprezzati interventi di protezione civile negli eventi di calamità naturali e molteplici atti di solidarietà sociale.

Senza retorica si può asserire che l'ANAI ha sempre cercato ed enfatizzato la propria valida presenza nel contesto della vita nazionale.

Ho ripetutamente segnalato e sottolineato le cause, ormai ben note, della caduta verticale dell'Associazione in termini di iscritti nell'ultimo decennio, fenomeno comune a tutte le Associazioni d'Arma, ed ho dato ener-

gicamente e tenacemente, le direttive per fermare la costante emorragia e recuperare almeno una parte dei numerosissimi Autieri, circa trecentomila, sparsi per il mondo.

Contestualmente ho ricordato i valori sostenuti dalla nostra Associazione, quelli di solidarietà, fraternità, amore per la Patria, per le tradizioni che i fondatori dell'Associazione ci hanno tramandato, arricchite da anni di impegno e di sacrifici, patrimonio inestimabile che non va disperso e cancellato per nessun motivo.

Il mio augurio, per l'anno che sta per iniziare, è che tutti, indistintamente, sentano il dovere e l'orgoglio dell'appartenenza all'Associazione e contribuiscano in modo fattivo alla sua crescita, al suo rinnovamento.

**È anche l'occasione di formulare con affetto agli Autieri ed amici degli Autieri, alle loro famiglie, gli auspici sinceri per un Santo Natale che porti serenità e pace e per un Anno Nuovo che dia benessere, salute e soddisfazioni a tutti.**

*Ten. Gen. Vincenzo De Luca*



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
AUTOMOBILISTI IN CONGEDO**



# Passaggio di responsabilità tra la Brigata "Aosta" e la Brigata "Pinerolo"

di Cap. Domenico Pirozzi



Il 7 novembre 2011, presso la base "Millevoi" a Shama, nel Libano del sud, ha avuto luogo il passaggio di responsabilità alla guida del Contingente italiano e del Settore Ovest di UNIFIL (*United Nation Interim Force in Lebanon*) tra la Brigata mec. "Aosta", comandata dal Gen. Gualtiero Mario De Cicco e la Brigata mec. "Pinerolo", comandata dal Generale Carlo Lamanna.

La cerimonia è stata presieduta dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Biagio Abrate che nel corso del suo discorso ha posto l'accento sul significato e sull'importanza che il paese attribuisce alla missione in Libano, riconoscendo la bontà del lavoro svolto dai nostri militari, negli sguardi delle autorità libanesi intervenute. Insieme al Capo di SM della Difesa il Comandante di UNIFIL, Gen. D. spagnolo Alberto Asarta Cuevas, autorità civili, religiose e militari libanesi e rappresentanze dei diversi contingenti di UNIFIL. Il Col. tramat Riccardo Sciosci, comandante del 6° Reggimento Trasporti e comandante del GSA (Gruppo Supporto di Assistenza) in Libano, ha comandato la Task Force Multinazionale in armi (composta da Compagnie degli eserciti Irlandese, Ghanese, Malese e Coreano) che ha reso gli onori durante la cerimonia. Per la prima volta tale compito è stato affidato ad un Ufficiale del-



In alto: le bandiere dei vari contingenti presenti in Libano; sopra: il Col. Riccardo Sciosci con la Bandiera di Guerra del 6° Reggimento Trasporti

l'Arma TRAMAT, anche grazie agli unanimi consensi e successi ottenuti nello svolgimento di tutte le attività logistiche dagli Autieri del GSA a favore di tutto il contingente.

Accanto al Comandante, anche la bandiera di Guerra del 6° Reggimento Trasporti a rappresentare non solo gli Autieri del GSA, ma tutti i militari italiani presenti in Libano.

## 1° ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE DEL COMANDO LOGISTICO DI PROIEZIONE

Il 26 settembre 2011, presso l'Aula Magna della Caserma "Rossetti" di Roma, è stato celebrato il primo anniversario della costituzione del Comando Logistico di Proiezione (CLP).

di Cap. Paolo Cirillo

L'evento - nell'ambito del quale è stata anche inaugurata la nuova palestra e riaperta al pubblico la biblioteca - è stato allietato dal concerto della Banda dell'Esercito e della Musica d'Ordinanza del Comando Logistico di Proiezione.

Alla importante ricorrenza hanno partecipato, tra gli altri, il Comandante dei Supporti delle Forze Operative Terrestri, Gen. Montuori, il Comandante

Logistico di Proiezione, Gen. Satta, il Capo Dipartimento TRAMAT e decano degli Autieri in servizio, Gen. Porrazzo, rappresentanti dell'ANAI ed il Quadro Permanente del CLP.

Il Comando Logistico di Proiezione nasce il 24 settembre 2010 dal progetto di riconfigurazione dei Comandi d'Arma, integrando la funzione operativa del disciolto Comando Brigata Logistica di Proiezione di Treviso, con

quella addestrativa della Scuola Trasporti e Materiali di Roma, da cui eredita la Bandiera di Guerra dell'Arma TRAMAT, con le sue gloriose tradizioni.

Il nuovo Comando, con i suoi otto Reggimenti delle due tipologie, di Manovra (REMA) e Trasporti (RETRA), dislocati su tutta la Penisola, e il Reggimento Addestrativo, situato presso la Caserma "Rossetti" di Roma, si pone

come *provider* del *Combat Service Support* in ambito nazionale e internazionale, diversificando l'addestramento e l'approntamento degli assetti logistici in funzione dei compiti assegnati.

Attualmente sono oltre 600 i militari del CLP impegnati in teatri operativi all'estero (Afghanistan, Libano, Kosovo, Uganda) e sul territorio nazionale nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", con lo scopo di assicurare un miglior controllo del territorio e una maggiore sicurezza dei cittadini.

La funzione addestrativa d'Arma è ancora viva: vari corsi di specializzazione sono svolti a favore del personale delle quattro Forze Armate, di altre Forze di Polizia e di personale straniero delle Nazioni Alleate. Pur nel mutato quadro organizzativo,

il Comando Logistico di Proiezione continua ad essere uno tra i maggiori custodi dei valori e delle tradizioni dell'Arma TRAMAT. Esso è infatti il luogo in cui migliaia di Ufficiali hanno giu-



**In alto:** attività istruttiva svolta presso la Caserma "Rossetti" di Roma; attività di gestione transito nell'ambito dell'immissione in Teatro Operativo di una Camera Operativa. **Accanto:** autocolonna in Teatro Operativo

rato fedeltà alla Patria di fronte alla Bandiera di Guerra dell'Arma e nel quale decine di migliaia di Autieri si sono formati, addestrati e specializzati.

*Il Comando Logistico di Proiezione rappresenta, in sintesi, la memoria storica di un'Arma sempre più proiettata al futuro, impegnata costantemente nel complesso processo di evoluzione e sviluppo delle proprie capacità logistico-operative e addestrative.*

## Cambio del Comandante al 24° Reggimento di Manovra Alpino di Merano

**S**i è svolta il 22 ottobre 2011, presso la Caserma "Cesare Battisti" di Merano, la cerimonia di avvicendamento tra il Col. Giuseppe Lucarelli, che lascia il 24° Reggimento di Manovra Alpino dopo oltre due anni, ed il Col. Mario Bisica.

*di Cap. Giuseppe La Gamba*

Alla cerimonia ha presenziato il Brig. Gen. Mariantoni, Vice Comandante del Comando Logistico di Proiezione, Ente da cui il Reggimento meranese dipende.

Il Col. Bisica proviene dallo Stato Maggiore dell'Esercito e ha prestato servizio per diversi anni in Francia, presso l'Ambasciata d'Italia, nonché in operazioni nei Balcani e Iraq. Il Col. Lucarelli, comandante dal maggio 2009, ricoprirà un incarico di prestigio presso il Comando Militare dell'Esercito delle Marche.

**Il 24° Reggimento di Manovra Alpino**, costituito nel 1986, è stato impegnato in Somalia e Mozambico nei primi anni '90, e successivamente in Bosnia, Kosovo, Iraq, Pakistan, Ciad, Afghanistan e Libano, fornendo supporto logistico con mezzi, materiali e personale specializzato alle Unità italiane e straniere schierate nei teatri operativi in missioni NATO, ONU e dell'Unione Europea.



**Passaggio della bandiera del 24° Reggimento di manovra di Merano tra il Col. Giuseppe Lucarelli ed il Col. Mario Bisica che assume il comando**

# Cambio del Comandante all'8° Reggimento Trasporti "Casilina"

Il 30 settembre 2011, presso la Caserma "Renato Villorosi" della Cecchignola, dopo quasi due anni di intensa attività rivolta in particolare a migliorare le infrastrutture e l'organizzazione in un contesto finanziario caratterizzato da pesanti riduzioni di

bilancio, il Col. Massimo Boschetto ha ceduto il Comando dell'8° Reggimento Trasporti "Casilina" al Col. Giuseppe Maria Di Mare, proveniente dal Dipartimento Trasporti e Materiali del Comando Logistico dell'Esercito, ove ha ricoperto il presti-

gioso incarico di Capo Ufficio Artiglieria NBC e Sorveglianza del Campo di Battaglia. Il Col. Boschetto lo sostituisce in tale incarico.

Alla cerimonia hanno partecipato il Presidente Nazionale dell'ANAI, Ten. Gen. De Luca, con il Medagliere dell'Associazione, diversi Autieri della Sezione di Roma e numerose autorità militari.



**L'8° Reggimento Trasporti "Casilina"**, denominato anche Unità Centrale Trasporti, è l'unità operativa del Comando Logistico dell'Esercito specializzata nei trasporti nella Fascia Logistica di Sostegno che opera a supporto di tutti gli Enti, Distaccamenti e Reparti dell'Esercito presenti sul territorio nazionale.

*Passaggio di comando all'8° Retra "Casilina" tra il Col. Massimo Boschetto ed il Col. Giuseppe Di Mare*

## Cambio del Direttore del MaCRA e inaugurazione del Complesso integrato Magazzino automatizzato-Sala spedizioni

di Cap. David Vannucci

Il 21 ottobre 2011, presso la Caserma "Giuliani" di Piacenza, sede del Magazzino Centrale Ricambi Automobilistici (Polo di rifornimento nazionale) hanno avuto luogo due cerimonie particolarmente significative: il cambio del Direttore e l'inaugurazione del nuovo Complesso integrato Magazzino Automatizzato - Sala Spedizioni.

Alla presenza del Capo Reparto Mobilità e Contromobilità del Dipartimento TRAMAT Magg. Gen. Nicolino Santone, del Comandante Trasporti e Materiali del Comando Logistico Nord, Col. Carlo Capovilla, il Col. tramat Ludovico Avitabile, dopo quasi tre anni alla guida dell'Ente, ha ceduto la direzione al Col. tramat Antonino Drago, proveniente dalla Sezione Rifornimenti e Mantenimento di Palermo. Alle numerose autorità militari, civili e religiose intervenute agli

eventi (tra cui il Sindaco di Piacenza, Ing. Reggi e l'ex Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. Castagnetti) svoltosi all'interno della Sala Spedizione dell'Ente addobbata a festa, il Col. Avitabile ha rivolto un caloroso, saluto di benvenuto ed ha espresso il proprio ringraziamento per la disponibilità e la stima ricevute quale Direttore di una organizzazione importante e complessa come quella del MaCRA, Polo di rifornimento nazionale degli



Enti e Reparti della Forza Armata per quel che riguarda la ricambistica e le attrezzature di veicoli e sistemi d'arma.

Nel ripercorrere le tappe più importanti del periodo trascorso alla direzione dell'Ente, il Col. Avitabile ha manifestato gratitudine al personale militare e civile che con dedizione e professionalità ha operato quotidianamente al suo fianco.

Il Col. Capovilla ha ringraziato il Col. Avitabile per i brillanti risultati conseguiti pur tra le difficoltà dovute ad un'endemica carenza di personale militare e civile ed ha formulato i migliori auguri al Col. Drago per la nuova esperienza di Direttore che si accinge ad affrontare.

Il Col. Avitabile sostituisce proprio il Col. Capovilla nell'incarico di C.te Trammat del Comando Logistico Nord.

Dopo la cerimonia del cambio, il personale intervenuto si è recato presso il Magazzino Automatizzato, appena ristrutturato in base ad un pro-



**Gli Autieri delle Sezioni di Piacenza, Modena e Oltrepo Pavese presenti alla cerimonia**

getto di ammodernamento dell'infrastruttura, per presenziare alla cerimonia di inaugurazione del nuovo Com-

plesso integrato Magazzino Automatizzato - Sala Spedizioni. Il Gen. Santone ed il Col. Capovilla hanno proceduto ad inaugurare l'opera con il classico "taglio del nastro" per poi assistere all'esecuzione dimostrativa di alcune operazioni automatizzate di immagazzinamento, picking e spedizione materiali attraverso la navetta automatica di collegamento con la Sala Spedizione.

Per l'ANAI hanno partecipato alla cerimonia il Vice Presidente Nazionale, Gen. Cucuzzella e le Sezioni di Piacenza, di Oltrepo Pavese e di Modena.

## Celebrato l'8° anniversario della strage di Nassiriya

L'11 novembre 2011 a Roma con la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria da parte del Ministro della Difesa hanno avuto inizio, nell'8° anniversario della strage di Nassiriya, le celebrazioni della *Giornata del ricordo* dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace.

La commemorazione è proseguita con una cerimonia religiosa, officiata da S.E. Mons. Vincenzo Pelvi, Ordinario Militare per l'Italia, nella Basilica di Santa Maria in Aracoeli. Le celebrazioni sono poi proseguite in Campidoglio, dove il Ministro della Difesa ed il Sindaco di Roma hanno posto una corona d'alloro sulla Stele, alla presenza dei familiari delle vittime e delle rappresentanze delle Ass. Combattentistiche e d'Arma. L'anniversario della strage, in cui ricordiamo morirono tra gli altri, gli Autieri C.M. CS Emanuele Ferraro, C.M. Pietro Petrucci e 1°C.le Alessandro Carrisi, è stato celebrato in numerose località italiane e presso vari Comandi ed Enti militari.



### Il 6° RETRA ricorda i suoi Caduti

Il 10 novembre 2011 il 6° Reggimento Trasporti ha commemorato, presso la propria sede di Budrio, l'8° anniversario della strage di Nassiriya nella quale caddero tre Autieri effettivi al Reggimento. In tale circostanza,

la pittrice Chierici ha donato un quadro al Reggimento esposto nella sala convegno della Caserma "Ciarpaglini".

### Sezione di SEREGNO

Il 12 novembre 2011 gli Autieri della Sezione "Cav. U. Ciro Baldassarre" di Seregno e limitrofi hanno partecipato, con una delegazione guidata dal Vice Presidente Giovanni Graziano, alla cerimonia svoltasi in memoria dei Caduti di Nassiriya nel Parco a loro dedicato.

Alla cerimonia sono intervenuti il Sindaco di Seregno Rag. Giacinto Mariani ed il Sindaco dei Ragazzi, la studentessa Giulia De Vito, alcuni componenti della locale Protezione Civile con l'assessore Ciafrone e il Presidente della Sezione dell'Ass. Naz. Carabinieri Avv. Ariolfo.



**All'Altare della Patria, al 6° Retra ed a Seregno celebrata la "Giornata del Ricordo"**

**I**l Magg. Gen. Nicolino Santone, capo Reparto Mobilità e Contromobilità del Dipartimento Trasporti e Materiali, fa il punto di situazione sugli sviluppi della nuova gestione dei materiali, veicoli e sistemi per il combattimento, con il moderno approccio informatizzato ed integrato, chiamato "Infologistica". In questo quadro, ridefinisce il profilo professionale dell'Autiere, soprattutto dell'Ufficiale e del Maresciallo TRAMAT che, fermo restando il loro ruolo primario di Comandanti, devono possedere capacità ingegneristico-gestionali di ampio raggio, in cui si compendiano l'abilità tecnica e quella manageriale.

## LA NUOVA FIGURA DELL'AUTIERE NELL'ERA DELL'INFOLOGISTICA

di Magg. Gen. Nicolino Santone

**U**n Autiere, nel linguaggio corrente, è sostanzialmente quel soldato la cui mansione è la guida degli autoveicoli per il trasporto di uomini e di materiali. Nell'accezione più completa e corretta del termine, gli Autieri sono gli Ufficiali, i Sottufficiali ed i Volontari che appartengono e svolgono le loro mansioni nell'ambito dell'Arma dei Trasporti e Materiali. Ma come si colloca l'Autiere nel contesto attuale della Forza Armata?

Gli "scenari" in continua evoluzione costringono la Forza Armata ad applicare nuovi modelli logistici estremamente informatizzati, caratterizzati da un'architettura di sistema aperta, sia nella Fascia Logistica di Sostegno (FLS), che ingloba le competenze in passato attribuite al 3° e 4° anello logistico, sia in quella di Aderenza (FLA), cui sono attribuite le competenze in passato proprie del 1° e 2° anello logistico.

Al fine di garantire interventi sempre più rapidi e mirati, risulta necessario avere un approccio moderno (evoluto) per assicurare soluzioni ottimali.

### IL SUPPORTO LOGISTICO INTEGRATO

L'esigenza della logistica nasce dai militari ed è legata alla necessità di supportare i Sistemi Operativi, strutturati per realizzare funzioni che soddisfano le specifiche Esigenze Operative. In tale ambito, la scienza che oggi guida le scelte che devono essere ope-



*L'artigliere-autiere Giuliano Barni, accanto al suo semovente (fronte libico-egiziano della II Guerra Mondiale; accanto: il VTLM "Lince" in Afghanistan*



rate è l'ingegneria logistica che considera il Sistema Operativo composto dall'integrazione di un Sottosistema Primario (SP), insieme di elementi che consentono di soddisfare l'Esigenza Operativa, con il relativo Sottosistema di Supporto Logistico (SSL). Obiettivo dell'ingegneria logistica è di identificare, progettare e realizzare elementi del Sistema Primario che migliorano il rapporto prestazione-costi del Sistema Operativo in produzione ed, in concomitanza con lo sviluppo del Sistema Primario, identificare, progettare e realizzare elementi del Sistema di Sup-

porto Logistico da associare al Sistema Primario affinché la conduzione operativa risulti efficace ed economica.

Per poter realizzare quanto detto e progettare un supporto logistico dinamico, interdisciplinare e aderente al sistema durante tutto il suo ciclo di vita, i moderni teorici della logistica dei sistemi sostengono la necessità di dover introdurre le considerazioni relative al supporto logistico già dall'inizio delle attività di "specificazione"<sup>(1)</sup>.

Il mondo della Difesa, per garantire che la sostenibilità di un sistema operativo venga tenuta in considerazione



**Il processo per il supporto logistico integrato è uno dei passi fondamentali per la gestione totale del ciclo di vita di un sistema complesso, quale un elicottero, un carro armato o un obice semovente. Esso viene applicato all'intero sistema, per tutta la sua vita operativa. L'ILS considera gli aspetti finanziari, coinvolge tutte le parti interessate (Industria e componenti della F.A.), viene pianificato, si basa su processi ben definiti e su decisioni adottate in base a informazioni oggettive.**

anche durante le fasi di specificazione, progettazione e di sviluppo, ha introdotto, già dagli anni '80, il concetto di *Integrated Logistic Support (ILS)* che le Forze Armate italiane hanno recepito nel corso degli anni e formalmente riconosciuto nella NIILS (Normativa Interforze per il Supporto Logistico Integrato) <sup>(2)</sup>.

Il punto di partenza del processo ILS è costituito dalle caratteristiche tecnico-operative del Sistema Primario, con l'analisi dell'Esigenza Operativa (EO). **In questa fase l'“Autiere” è chiamato a fornire il proprio contributo per arrivare alla formulazione dei Requisiti Operativi Preliminari (ROP) e Definitivi (ROD), che comportano vincoli condizionanti.**

Il processo prosegue con un'attività di *System Engineering* orientata alla modellizzazione del Supporto Logistico Integrato (ILS-SE) ed alla “allocazione” dei requisiti, addivenendo a specifici requisiti di affidabilità, di manutenibilità, di supportabilità per i diversi livelli di manutenzione, di automazione e standardizzazione delle apparecchiature di supporto, etc.

Il processo ILS si completa con la valutazione del **Costo del Ciclo di vita (LCC)** che fornisce i dati economici indispensabili per impostare e modificare le scelte progressivamente operate. I risultati dell'analisi LSA/LCC portano

L'**Integrated Logistic Support** è l'approccio logistico con cui affrontare i rapidi cambiamenti dello strumento operativo. L'espressione tangibile della trasformazione in atto è il progetto congiunto Difesa-Industria denominato “Forza NEC” (*Network Enabled Capabilities*) che tende alla digitalizzazione della componente terrestre in un'ottica d'interforzizzazione spinta delle risorse e delle informazioni.

Pur nutrendo personalmente alcune perplessità sulla realizzazione “sul campo” (oltre che concettuali) del progetto Forza NEC, a causa della intrinseca complessità sul piano concreto e della congiuntura economica sfavorevole del momento, è certo che, nell'era del digitale, anche la F.A. utilizzerà in modo massiccio i vantaggi della rete; i tempi di comunicazione e di acquisizione delle informazioni - che da sempre rappresentano una criticità nella condotta delle operazioni militari - saranno abbattuti grazie all'introduzione di nuove tecnologie informatiche.

*La filosofia del progetto Forza NEC si riassume in sintesi nella possibilità di collegare, in maniera diretta e immediata, ogni singolo soldato e ogni singolo veicolo con il centro decisionale.*

Chiaramente un sistema del genere, se non perfettamente sincronizzato e dosato, potrebbe determinare un flusso delle informazioni sovradimensionato con conseguente criticità, dovuta ad un'enorme massa di input che devono essere oggetto di valutazione critica. La chiave risolutiva è quella di disporre non soltanto dell'interdipendenza delle informazioni, ma anche di un'adeguata velocità di gestione dei processi e delle funzioni, puntando alla realizzazione di un *Network Centric Logistics*, che conferisca alla F.A. una visione unitaria del supporto logistico.

a successivi affinamenti della configurazione del Sistema Primario, ottimizzata con l'organizzazione del Sistema di Supporto Logistico; anche in tale ambito la competenza, l'esperienza e la capacità previsionale degli Ufficiali dell'Arma TRAMAT, contribuiscono ad in-

## FORZA NEC



**Il progetto Forza NEC comprende mezzi di nuova generazione, piattaforme, drone, sistemi C2 e il programma Soldato Futuro.**

**La filosofia del progetto Forza NEC si riassume in sintesi nella possibilità di collegare, in maniera diretta e immediata, ogni singolo soldato e ogni singolo veicolo con il centro decisionale**

**La NIILS considera l'intero ciclo di vita del sistema complesso da supportare, seguendo quindi il processo logistico “dalla culla alla tomba”**

dirizzare le scelte per la definizione dei piani di manutenzione e per lo sviluppo dei requisiti del Supporto Logistico da cui si determinano le caratteristiche degli “elementi del supporto logistico” quali l'addestramento, le pubblicazioni tecniche, i ricambi,

<sup>1</sup> Nel caso di Sistemi Difesa sviluppati a specifica, ciò significa definire gli obiettivi e le risorse, già in fase di Esigenza Operativa e dettagliare prestazionalmente i requisiti, in fase di Requisito Operativo Preliminare.

<sup>2</sup> L'ILS viene attuato in conformità alla “SGD-G-018 - Normativa Interforze per il Supporto Logistico Integrato”, SEGREDIFESA, ed. 2009.



**Veicolo blindato medio (VBM) "Freccia": la sola torretta necessita, per il suo funzionamento operativo, di tre software diversi che utilizzano il sistema operativo Windows XP; il mezzo è in grado di relazionarsi, in maniera completamente digitalizzata, con gli altri componenti della Forza NEC, sia orizzontalmente che verticalmente**

le attrezzature, etc. Questo nuovo approccio eleva la logistica, da sempre vista come elemento di supporto successivo, a parte integrante ed integrata alla progettazione di un Sistema Operativo Complesso; la NIILS "certifica" la necessità di un cambiamento in tale ottica ed il Reparto Mobilità e Contromobilità del Dipartimento Trasporti e Materiali, fulcro nella complessa e difficile attuazione del progetto ILS, ha aperto un nuovo fronte, che dovrà essere consolidato, ma che si pone al centro di tutta la logistica della F.A.

## STATO DI ATTUAZIONE DELL'INFOLOGISTICA NEL DIPARTIMENTO TRAMAT

Da sempre sensibile alle tematiche volte alla "conquista" del "Sistema dei Sistemi", il Dipartimento Trammat ha avviato una serie di attività volte a perseguire l'implementazione e l'integrazione degli strumenti informatici applicati alla logistica, essenziali per ottimizzare il supporto logistico in senso integrato (ILS).

Tale orientamento, fortemente sostenuto dal Capo di SME nella "Direttiva sulla Programmazione del Supporto Logistico per gli anni 2011/2012", si concretizza nell'impiego quotidiano presso il Dipartimento Trammat di strumenti quali: *la Matrice di Inter-*

*scambio Dati con l'Industria, il sistema di Anagrafica dei Mezzi e Sistemi d'Arma dell'Esercito, la sperimentazione dell'attività di Asset & Consignment Tracking, lo sviluppo del sistema Easy Fuel.* Tali attività, riconducibili al più ampio progetto denominato "infologistica", hanno come filo conduttore l'apertura al mondo esterno finalizzata al raggiungimento del "sistema paese" e contribuiscono a definire il sistema infologistico-gestionale di riferimento per tutto l'EI che è attualmente costituito dall'insieme integrato del SIGE (*Sistema Informativo Gestionale del-*

*l'Esercito*) con gli strumenti indicati in precedenza. Oggi, presso il Comando Logistico dell'Esercito (Dipartimento Trammat), avviene l'interfaccia tra il comparto militare, che riceve i dati industriali inseribili nel *Sistema Informativo Gestionale dell'Esercito (SIGE)*, come ad esempio il *breakdown logistico*, e l'Industria che riceve dal SIGE i dati sull'impiego dei sistemi d'arma, che consentono di verificare guasti e l'adeguamento degli stessi alle reali condizioni di impiego. In tale contesto si inserisce la matrice d'interscambio dati, unico canale di collegamento digitale tra EI e Industria privata.

Tale piattaforma, attiva dal 2010 e gestita dal Reparto Mobilità e Contromobilità, è visibile in sito *WEB Intranet* di Stato Maggiore Esercito; in seguito, sono state progressivamente concesse le autorizzazioni per l'accesso alla matrice in favore di Enti, Distaccamenti, Reparti e Comandi che hanno in dotazione mezzi e sistemi d'arma ad alta valenza tecnologica, quali il veicolo blindato medio (VBM) "Freccia", il sistema missilistico terra-aria di nuova generazione SAMP-T e il Veicolo Corazzato da Combattimento (VCC) "Dardo", il Veicolo tattico Leggero Multiruolo (VTLM) "Lince" o il veicolo blindato in progettazione "Nuovo Centauro".

Tali informazioni possono essere utilizzate per varie attività quali: la prognosi approvvigionativa della ricambiistica, l'analisi dei guasti, lo sviluppo dei



materiali maggiormente utilizzati, la stima dei costi di mantenimento e le previsioni analitiche attraverso il ritorno dal campo dei dati di gestione riferiti al singolo sistema o all'intera flotta. Il tutto torna utile soprattutto per le società costruttrici del sistema, che avranno la possibilità di incrementare o diminuire le linee di produzione, migliorare particolari e specifici materiali, intervenire per tempo con campagne di sostituzione preventiva o aggiornamento tecnico.

In tale contesto, la responsabilità riguardante la gestione della matrice d'interscambio dati è del personale del Dipartimento Trasporti e Materiali e quindi soprattutto degli "Autieri".

## NUOVO RUOLO DELL'UFFICIALE E DEL SOTTUFFICIALE TRAMAT

Gli attuali scenari operativi richiedono una revisione costante della dottrina, per adeguarsi alle nuove tecnologie; si rende quindi necessario un approccio alla logistica innovativo, che consenta di integrarsi e coniugarsi con l'attività operativa. La necessità di un approccio ingegneristico alla logistica e la conseguente informatizzazione, costringe la Forza Armata ad una radicale trasformazione in cui l'Ufficiale e il Sottufficiale TRAMAT divengono responsabili di un settore nevralgico, trasversale a tutte le attività operative e logistiche della F.A.

In sostanza la nuova figura di Autiere si deve confrontare con l'Infologistica, peraltro già in avanzato stato di attuazione tramite l'utilizzo dell'informatica integrata tra diversi sistemi gestionali (*Banca Dati, Anagrafica, Matrice d'Interscambio Dati, Easy Fuel, Asseste Consignment Tracking*).

Ci troviamo di fronte ad un'architettura informatica che si esprime in maniera estremamente veloce, sia nell'elaborazione che nella trasmissione dei dati; ma il sistema è essenzialmente "stupido", se alla sua base non vi è un'attività di *governance* gestito da personale altamente qualificato, in grado di pilotare una macchina così potente con sicurezza, conoscendo e sfruttando al meglio le potenzialità offerte dall'Infologistica.

*Il moderno Autiere deve coltivare l'integrazione logistica come necessità culturale, ovvero nell'ottica di quell'evoluzione logistica che consente di avvertire le necessità logistiche dei contingenti in operazione, supportando in real time tali esigenze senza necessità che l'uomo sul campo produca una richiesta*



*L'infologistica comporta una rivoluzione copernicana della figura dell'Autiere, soprattutto dell'Ufficiale e del Maresciallo TRAMAT che passano da un profilo prettamente legato al trasporto e al mantenimento di mezzi e materiali, al profilo ingegneristico-gestionale di ampio raggio, in cui si compendia l'abilità tecnica e quella manageriale*

Vorrei terminare l'articolo citando Machiavelli, così come ripreso da Vittorio Alfieri e da Ugo Foscolo, che ne "I sepolcri", tesse le lodi del grande storico e scrittore fiorentino, recitando "Io quando il monumento vidi ove posa il corpo di quel grande che temprando lo scettro a regnatori gli allòr ne sfronda ed alle genti svela di che lagrime grondi e di che sangue". La riflessione politica è rivolta allo scardinamento di certi legami della politica con la morale e con la religione, tutti di eredità medievale. Machiavelli è uomo del Rinascimento, fautore di un esaltante e innovativo antropocentrismo.

Non cercando paragoni o analogie irriverenti, vorrei scardinare anch'io lo strumento logistico e la *policy* tipici della Guerra Fredda, contesto in cui l'Autiere era relegato ad un ruolo subordinato rispetto al collega operativo.

L'infologistica comporta una rivoluzione copernicana della figura dell'Autiere, soprattutto dell'Ufficiale e del Maresciallo TRAMAT che passano da un profilo prettamente legato al trasporto e al mantenimento di mezzi e materiali, al profilo ingegneristico-gestionale di ampio raggio, in cui si compendia l'abilità tecnica e quella manageriale, per ottimizzare tutte le attività logistiche, nell'ambito del perenne confronto tra esigenze operative e possibilità di soddisfacimento, in base alla concreta disponibilità di risorse e tramite il continuo monitoraggio degli scenari da supportare.

In sostanza auspico che il percorso formativo dell'Autiere, che già ha registrato nel tempo evoluzioni significative, venga consolidato in tal senso: questo è l'obiettivo da perseguire per le giovani generazioni. ●

# L'IMPIEGO DEI PNEUMATICI RICOSTRUITI

di Cap. David Vannucci - MaCRA\*  
\*Capo Ufficio Approvvigionamenti e Collaudi

**L**a situazione economica mondiale, congiuntamente al calo di disponibilità delle materie prime, sta facendo aumentare l'attenzione delle autorità di Governo, delle imprese e dei consumatori verso il risparmio ed il recupero delle materie prime. Uno dei settori maggiormente interessati al problema è proprio quello dei pneumatici<sup>(1)</sup>

Nell'ultimo anno il prezzo della gomma naturale, a causa di spinte speculative incontrollate e delle minori disponibilità sui mercati dovute anche allo sviluppo produttivo dei Paesi emergenti quali India, Cina e Brasile, è aumentato del 300%, mentre quello del petrolio, fonte energetica alla base della produzione dei pneumatici, ha raggiunto picchi mai visti.

Per tali motivi, sta crescendo l'interesse per il recupero dei pneumatici che, oltre a fornire immediati vantaggi economici (il costo di un pneumatico ricostruito è stimato dal 50 al 30% in meno rispetto ad un pneumatico nuovo), fornisce anche considerevoli vantaggi di carattere ecologico: minor numero di pneumatici usurati avviati allo smaltimento in discarica, minor quantità di materia prima necessaria per la produzione di pneumatici ricostruiti, minor quantità di energia necessaria alla produzione di un pneumatico ricostruito (5,5 litri di greggio contro 20-28 litri per un pneumatico nuovo) e minori emissioni di CO<sub>2</sub>, responsabili dell'inquinamento ambientale.

## FONTI NORMATIVE

Anche il Governo Italiano ha affrontato il tema della ricostruzione dei pneumatici con la Legge Finanziaria del 2002 (legge 28 dicembre 2001, n. 448) prevedendo una quota minima del 20% di pneumatici ricostruiti nell'acquisto di pneumatici di ricambio per le flotte pubbliche.

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 9 gennaio 2003 è stato inoltre eliminato dall'elenco dei rifiuti il pneumatico ricostruito, per cui tutti i pneumatici destinati alla ricostruzione

non sono più soggetti agli oneri burocratici della normativa di riferimento, creando così una nuova classificazione dei pneumatici:

- **pneumatici fuori uso**, considerati rifiuti a tutti gli effetti, destinati ad attività di recupero (esportazione, trasformazione in granuli, impiego nell'industria calzaturiera o in quella del cemento, in agricoltura, in centrali termoelettriche o di riscaldamento) o smaltimento in discarica;
- **pneumatici usati ricostruibili**, non considerati rifiuti, poiché destinati ad attività di ricopertura o riutilizzo diretto in altre forme previste dalle norme tecniche di settore.

## NORME TECNICHE

La ricostruzione dei pneumatici ha conosciuto uno sviluppo a livello industriale a partire dagli anni '50, quando si è compreso che un pneumatico usato non deve essere considerato un rifiuto ma una preziosa risorsa da valorizzare. Distruggere un prodotto ad elevato contenuto energetico soltanto perché durante il primo ciclo di vita ha perso sulla strada pochi millimetri di battistrada non aveva senso all'epoca ed ancor meno oggi, nell'ottica di una necessaria tutela dell'ambiente e di una crisi economica diffusa a livello planetario.

La ricostruzione dei pneumatici è regolamentata da severe norme tecniche che sono: il Regolamento ECE ONU 108 R (per i pneumatici delle autovetture e dei loro rimorchi) ed il Regolamento ECE ONU 109 R (per i pneumatici dei veicoli commerciali e dei loro rimorchi).

Tali Regolamenti disciplinano tutte le fasi dei processi di ricostruzione, sta-

biliscono univocamente i criteri ed i requisiti per l'omologazione degli impianti di ricostruzione e definiscono tutte le marcature da riportare sui pneumatici ricostruiti, in modo da garantire a questi ultimi la stessa sicurezza, le prestazioni e la durata di quelli nuovi.

Per ottenere e mantenere le omologazioni ECE ONU 108 e 109 R, ogni impianto di ricostruzione è soggetto a controlli continui e deve sottoporre periodicamente un certo numero di pneumatici prodotti a prove di carico e velocità così come avviene per l'omologazione dei pneumatici nuovi.

Ogni pneumatico ricostruito omologato riporta un marchio di omologazione costituito da una "E" all'interno di un cerchio, la sigla della normativa di omologazione (108 o 109 R), la denominazione "Retread" o "Ricostruito", il marchio del ricostruttore e la settimana e l'anno di ricostruzione.

## RICOSTRUZIONE

I pneumatici ricostruiti derivano da carcasse il cui battistrada usurato è stato asportato meccanicamente e sostituito con materiale nuovo delle stesse caratteristiche tecniche dell'originale. La ricostruzione o rigenerazione è un'attività scandita da una serie di operazioni altamente qualificate che messe insieme costituiscono un unico processo produttivo.

**Selezione preventiva dei pneumatici**  
Ogni pneumatico destinato alla ricostruzione è sottoposto a diversi controlli per accertarne l'idoneità ad una nuova vita. Il primo controllo è tattile/visivo, effettuato da un esperto operatore all'esterno ed all'interno, integrando tale attività con specifiche

<sup>(1)</sup> Nel corretto uso della lingua italiana la parola *pneumatico* dovrebbe essere preceduta dagli articoli *lo* e *uno* al singolare e *gli* al plurale. Tuttavia, poiché risulta consentito e frequente l'uso degli articoli *il* e *un* - *i* al plurale - a livello popolare, lo scritto adotta quest'ultimo tipo di forma.



**Processo di ricostruzione del pneumatico: selezione, applicazione del nuovo materiale, vulcanizzazione, controllo e finitura**

tecnologie tra cui, ad esempio, la shearografia sotto vuoto tramite laser interferometrico che rileva e mette in evidenza eventuali separazioni all'interno della struttura della carcassa.

Superato il primo esame, il pneumatico viene sottoposto alla **raspatura** che consiste nell'asportazione del battistrada residuo e nella preparazione della superficie che dovrà accogliere il nuovo battistrada.

Ultimata la raspatura si procede ad una ulteriore **ispezione** e ad eventuali **riparazioni**. Durante il normale funzionamento i pneumatici sono generalmente soggetti a penetrazioni e altri danni a carico dei sottostrati di gomma e *steeltcord* nella zona della corona. È necessario ispezionare e, se necessario, riparare ogni danno prima dell'applicazione del nuovo anello o della vulcanizzazione in stampo.

In questa fase si procede all'applicazione di uno strato di gomma liquida che predispose la superficie della carcassa alla applicazione del nuovo materiale.

### **Applicazione del nuovo materiale**

Da questa fase i procedimenti impiegati per la ricostruzione fanno ricorso a due diverse tecniche.

**Tecnica a caldo:** la carcassa viene montata su un macchinario rotante che applica una nuova fascia di gomma cruda senza disegno; **Tecnica a freddo:** un apposito macchinario applica sulla carcassa un battistrada prestampato e già vulcanizzato, disponibile come fascia o in forma di

anello chiuso con alette laterali per raccordare più facilmente il loro profilo con quello dei fianchi della carcassa. Questo processo permette un'applicazione al 100% omogenea dell'anello sull'intera circonferenza della carcassa senza tensioni deformanti.

### **Vulcanizzazione**

**Tecnica a caldo:** il pneumatico preparato con un profilo liscio entra in una pressa di vulcanizzazione munita di uno stampo con il disegno che verrà impresso sul pneumatico.

**Tecnica a freddo:** il pneumatico viene montato su una macchina per l'applicazione degli *envelopes*. Dopo l'applicazione del battistrada, è sottoposto a vulcanizzazione per consentire la perfetta saldatura fra anello e carcassa. Viene quindi messo sotto vuoto al fine di estrarre l'aria residua fra gli *envelopes* ed il pneumatico preparato con il battistrada prestampato.

### **Controllo e finitura**

Estratto dalla pressa vulcanizzatrice o dall'autoclave, il pneumatico ricostruito è sottoposto ad un controllo fi-

nale interno ed esterno e verificato a pressione in appositi macchinari.

### **CONCLUSIONI**

In linea con le ragioni di carattere ecologico ed economico esposte, anche la Forza Armata, dal 2010, ha iniziato ad indirizzare il proprio interesse verso il mercato dei pneumatici ricostruiti.

In tale anno il Ma.C.R.A. di Piacenza ha soddisfatto il 25% del fabbisogno annuo di pneumatici per veicoli di derivazione commerciale con pneumatici ricostruiti, oltre ad una certa aliquota di pneumatici invernali per i Reparti dipendenti dal Comando Truppe Alpine. Entro il 2011 la quota di pneumatici ricostruiti acquistati salirà al 50% del fabbisogno stimato, per passare, anche sulla base dei risultati tecnico-operativi scaturiti dalle prime forniture, alla quasi totalità nell'anno 2012. Anche l'esigenza di pneumatici invernali per le Truppe Alpine verrà completamente soddisfatta con pneumatici ricostruiti.

Rimangono ancora fuori da questa possibilità i pneumatici dotati di specifica qualificazione/omologazione da parte della Direzione Generale degli Armamenti Terrestri (attualmente di produzione Pirelli e Michelin) impiegati sui veicoli tattici, su quelli tattico-logistici ed i sistemi d'arma (veicoli blindati), che rappresentano la fetta più consistente (sia come quantitativi sia come importi di spesa) del fabbisogno annuale di pneumatici della Forza Armata.

È qui che si potrebbe, in futuro, realizzare un vero considerevole risparmio in termini economici, ma anche in termini energetici ed ecologici, se i maggiori ricostruttori di pneumatici rivolgersero il loro interesse e gli sforzi tecnico-produttivi all'ottenimento di una qualificazione/omologazione di un processo di ricostruzione dell'enorme quantità di "pneumatici qualificati" usurati che ogni anno vengono avviati dai Reparti e nei Teatri Operativi allo smaltimento in discarica e sostituiti con pneumatici nuovi.

In conclusione, quella della ricostruzione dei pneumatici sembra essere una via obbligata nella politica di contenimento dei costi e della salvaguardia dell'ambiente. ●

# AMMODERNAMENTO dei POTABILIZZATORI in uso presso la FORZA ARMATA

di Magg. Antonio Saturnino

A causa della difficile situazione internazionale degli ultimi anni, è stato richiesto alla Forza Armata l'impiego contemporaneo in più Teatri Operativi. L'impiego in aree molto diversificate per terreno, clima, inquinamento ambientale e condizioni igienico-sanitarie ha imposto il passaggio dalla "pasticca, amuchina e bollitura" per sanificare l'acqua da destinare all'uso umano, ad apparati in grado di trattare notevoli quantità di acqua, di stoccarla e distribuirla in condizioni di sicurezza per il personale cui è destinata (vedi "L'AUTIERE" n. 3/2010).

## PREMESSA

La normativa di riferimento prevede dei limiti massimi d'inquinamento per le acque da destinare al trattamento di potabilizzazione ma vista la necessità di avviare al processo di potabilizzazione l'acqua disponibile senza possibilità di scelta, gli apparati in dotazione devono essere in grado di trattare acque che superano i limiti di inquinamento previsti. È stato pertanto necessario intraprendere un'attività di ricerca per modificare i primi potabilizzatori acquisiti per adeguarli alle maggiori prestazioni attualmente richieste rispetto all'epoca della loro introduzione in servizio. Inoltre si è reso necessario un miglioramento delle prestazioni anche dei potabilizzatori di più recente acquisizione. Dall'impiego fatto fino ad ora è emerso che l'affidabilità del manufatto è garantita dalla bontà dei materiali scelti, dal sistema di potabilizzazione adottato ma anche dal grado di preparazione del personale preposto all'impiego, controllo, manutenzione e gestione dello stesso e pertanto requisito fondamentale, di cui tenere assolutamente conto, è la facilità di impiego, manutenzione e gestione del manufatto. Anche di quest'ultimo importantissimo aspetto si è tenuto conto per decidere quali modifiche apportare.

Le fasi attraverso le quali si è arrivati alla modifica dei manufatti sono state: studio di fattibilità, allestimento, collaudo.

## STUDIO DI FATTIBILITÀ

Per far fronte alle esigenze della Forza Armata, i potabilizzatori devono poter attingere acqua, da sottoporre a



Prelevamento di campioni di acqua da sottoporre ad analisi

trattamento di potabilizzazione, con caratteristiche chimiche e batteriologiche diverse in quanto prelevate da luoghi diversi. Si è stabilito che gli apparati devono rispondere ai requisiti di: manutenzionabilità; affidabilità; flessibilità; trasportabilità.

In sede di esame di uno dei potabilizzatori da sottoporre ad aggiornamento è stato verificato quali erano gli elementi costitutivi l'impianto che non consentivano di garantire i requisiti citati. Individuati gli elementi "critici" si è proceduto a verificare i componenti che potevano essere ancora utilizzati, quelli che dovevano essere spostati, modificati, sostituiti e quelli che dovevano essere aggiunti rispetto alla configurazione iniziale<sup>(1)</sup>.

Dalla sperimentazione effettuata si può affermare che buona parte degli interventi da effettuare sui potabilizzatori

riguardano il pre-trattamento dell'acqua da sottoporre ad osmosi ed il post-trattamento dell'acqua trattata. Ciò in quanto intervenendo in queste due fasi del processo di potabilizzazione si migliora l'efficienza del manufatto preservando la funzionalità delle membrane osmotiche ed aumentando le garanzie che l'acqua in distribuzione mantenga le caratteristiche di potabilità richieste all'uscita della cisterna in cui è stoccata. Da un confronto con i potabilizzatori attualmente in uso è risultato che le modifiche introdotte assicurano un impianto mobile di livello sicuramente più efficace. In particolare:

- l'installazione di un filtro autopulente immediatamente dopo l'ingresso dell'acqua grezza consente di eliminare subito gli elementi più grossolani contenuti (foglie, ramoscelli, ecc.) riducendo fenomeni di intasamento dei primi filtri;

- l'aumento della superficie filtrante conseguente all'inserimento di una bombola di carboni attivi in più e dall'uso di bombole di dimensioni maggiori sia per i filtri a carboni attivi che per il filtro a quarzite determina una maggiore protezione dell'impianto osmotico;

- la razionalizzazione degli spazi determinata dal riposizionamento di alcune componenti migliora la manutenzionabilità dell'impianto in quanto le parti da sottoporre ad intervento risultano più facilmente raggiungibili;

- l'inserimento del sistema di clorazione a ricircolo consente di aumentare la velocità di miscelazione del cloro nell'acqua assicurando una concentrazione uniforme dello stesso nell'acqua

<sup>(1)</sup> Si omette la descrizione delle operazioni effettuate per garantire i citati requisiti.

potabilizzata presente in cisterna e pronta per la distribuzione.

## COLLAUDO

Al termine della fase di allestimento del potabilizzatore campione, si è provveduto ad effettuare una prova di collaudo dell'impianto in collaborazione con il Dipartimento di Processi Chimici della facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova attenendosi a quanto definito in un protocollo stilato a cura della Sanità Militare.

Scopo del collaudo era verificare l'efficienza del sistema di potabilizzazione campale realizzato eseguendo una prova di depurazione di acqua preventivamente preparata contenente inquinanti chimici, metalli pesanti ed inquinamento batterico ed una prova di movimentazione e trasporto al fine di verificare l'effettiva resistenza alle sollecitazioni delle componenti impiegate.

Dall'esame delle tabelle (omesse) che evidenziano i risultati rilevati si evince che l'acqua ottenuta rispetta i parametri indicati dalla normativa in vigore e che il potabilizzatore è in grado di trattare efficacemente acque con un livello di contaminazione di gran lunga superiore rispetto a quanto indicato dalla normativa.

## PROVA DI MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

Accertata la potabilità delle acque ottenute, si è provveduto ad effettuare alcune prove di movimentazione e trasporto per verificare la tenuta dei fissaggi che assicurano i componenti del potabilizzatore alla struttura.

La prova è consistita in attività di carico e scarico da autocarro scaricabile (APS) e trasporto su terreno vario incluso sterrato allo scopo di verificare l'efficacia dei fissaggi anche nel caso in cui il manufatto sia sottoposto a notevoli vibrazioni e scuotimenti a causa del movimento su strada sconnessa. Al termine delle prove si è provveduto a controllare lo stato del manufatto che si è presentato integro con tutte le componenti fissate nelle posizioni previste risultando pertanto idoneo al caricamento e trasporto anche su percorsi accidentati.



Un potabilizzatore in fase di lavorazione. Sotto: prove di caricamento e scaricamento da APS

## CONCLUSIONI

Le modifiche decise durante lo studio di fattibilità consentono, quindi, un miglioramento delle prestazioni dei potabilizzatori di più recente acquisizione ed un ricondizionamento, con conseguente allinea-

mento dei prodotti di più vecchia introduzione in servizio, alle attuali esigenze del personale impiegato in teatro operativo.

Si è provveduto anche ad una verifica dei costi da sostenere per portare a termine tale attività confrontandoli con la spesa per l'acquisto di nuovi potabilizzatori.

Dal confronto è emerso che tale attività assicura alla Forza Armata un prodotto migliore, rispetto a quanto attualmente in uso, a fronte di un onere decisamente inferiore (circa del 50%) a quello necessario per l'acquisto di nuovi impianti campali.

Durante lo studio di fattibilità è emerso che un ulteriore requisito al quale devono rispondere i manufatti in uso è la **semplicità d'impiego**, intesa come la possibilità, per il personale addetto alla conduzione dell'impianto, di impiegare il potabilizzatore



e verificare nel modo più semplice possibile il corretto funzionamento dello stesso senza dover gestire prodotti chimici, da impiegare nelle fasi di lavaggio e rigenerazione, che implicano specifiche conoscenze per la gestione degli stessi per quanto riguarda l'impiego, lo stoccaggio e lo smaltimento.

Molto importante è risultata l'esperienza maturata da una squadra a contatto inviata in teatro operativo per eseguire interventi sui potabilizzatori che al rientro ha comunicato alcuni problemi incontrati durante l'esecuzione degli interventi.

Si è pertanto deciso di dotare i potabilizzatori di un **kit aggiuntivo di manutenzione** che consenta ai conduttori di far fronte a problemi di lieve entità ma capaci, fino a questo momento, di rendere inutilizzabile l'impianto. ●

# Intitolata agli **AUTIERI d'ITALIA** una via di Giavera Del Montello

di Col. Pantaleo Marra

**Il 2 ottobre 2011, in una radiosa domenica autunnale, il Comune di Giavera del Montello (Treviso), in collaborazione con la Sezione Autieri di Conegliano, ha intitolato una strada agli "Autieri d'Italia"**



**In alto: schieramento delle Sezioni ANAI in Piazza degli Arditi**



**Accanto: il taglio del nastro per l'inaugurazione di Via Autieri d'Italia e lo scoprimento della targa stradale**

Con l'afflusso delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e delle autorità civili e militari la cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera in Piazza degli Arditi ed è proseguita con la deposizione di due corone di alloro: una presso il monumento ai Caduti di tutte le guerre ed una al Sacrario dei Caduti e Dispersi sul fronte russo, tra cui riposano sette Autieri.

Ha reso gli onori un picchetto del Battaglione Logistico "Ariete".

La S. Messa nel tempio Regina Pacis, officiata dal Parroco Don Armando Pasqualotto, è stata la naturale prosecuzione del momento di raccoglimento in ricordo di quanti hanno offerto la propria vita per la Patria. Al

termine della funzione religiosa i presenti hanno raggiunto in corteo il luogo dell'intitolazione.

In una cornice di bandiere, labari e del Gonfalone del Comune di Giavera ed alla presenza di molti soci con familiari ed amici, Don Pasqualotto ha benedetto "Via Autieri d'Italia" e la relativa targa.

Successivamente il Sindaco di Giavera Arch. Fausto Gottardo, coadiuvato dal Delegato Regionale ANAI per il Veneto Col. Leonida Santarelli e dal Presidente della Sezione Autieri di Conegliano Bruno Borsoi accompagnato dalla madrina Signora Graziella Citron, ha proceduto al taglio del nastro ed allo scoprimento della targa della

Via mentre veniva eseguito l'Inno degli Autieri. Il Sindaco di Giavera ha espresso la sua soddisfazione per aver autorizzato l'intitolazione della nuova strada ai gloriosi Autieri, sottolineando le loro eroiche gesta durante la prima guerra mondiale. Ha poi preso la parola il Col. tramat Pantaleo Marra, Vice Presidente della Sezione di Conegliano, che ha tratteggiato la figura dell'Autiere dalla sua nascita ai nostri giorni, non tralasciando di ringraziare l'amministrazione comunale, le autorità e le Associazioni intervenute. Una menzione particolare al Col. tramat Piero Ubalducci, per aver promosso e portato a termine il nobile progetto.

Ha chiuso gli interventi il Delegato



Regionale Col. Santarelli che ha portato i saluti del Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca ed ha sottolineato l'indispensabile presenza degli Autieri nella Forza Armata. Ha inoltre ringraziato il Sindaco a cui ha consegnato il Crest dell'Associazione. I partecipanti si sono poi trasferiti presso la Casa degli Alpini di Giavera che, generosamente, hanno messo a disposizione i

loro locali per un sostanzioso rinfresco, realizzato con il concorso del personale del 2° DEPOCEL Grande Capacità. Presenti alla cerimonia: l'assessore Miorin in rappresentanza del Sindaco di Conegliano, il Col. Palpacelli, C.te della 5ª SERIMANT, il Col. Pellegrino, Capo Ufficio Logistico del 1° FOD, il Ten. Col. Bruno, C.te del 2° DepoCeL di Giavera e le Sezioni ANAI

di Conegliano, Treviso, Valdobbiadene, Thiene, Portogruaro, Cavazzale-Due Ville, Vicenza, Padova, Udine, le Ass. Alpini di Giavera e SS. Angeli, Combattenti e Reduci di Giavera e la Sezione UNUCI di Treviso alle quali va un sentito ringraziamento per la nutrita partecipazione. Alle Sezioni ANAI presenti il Delegato Regionale ha donato una pergamena ricordo.



## La Sezione ANAI di MANIAGO intitolata al **C.M.C. GAETANO TUCCILLO**

La Sezione ANAI di Maniago (PN), sede dell'ultimo glorioso Battaglione Logistico, quello della Brigata corazzata "Ariete", ha celebrato il 18 settembre 2011 una giornata indimenticabile.

La nuova Sezione, nata e cresciuta grazie all'infaticabile e meritoria opera del Presidente 1° Mar. Lgt. Salvatore Parisi e del Delegato Regionale per il Friuli Venezia Giulia Graziano Mei, ha ricevuto solennemente la Bandiera nazionale dalle mani del Presidente Nazionale Ten. Gen. Vincenzo De Luca nel Teatro Comunale di Maniago, stracolmo in ogni ordine di posti, ed è stata intitolata al **Caporal Maggiore Capo Autiere Gaetano Tuccillo**, del Btg. Log. "Ariete", Caduto in Afghanistan il 2 luglio 2011, alla presenza dei suoi genitori e della moglie Signora Evelyn.

Lo storico evento è stato messo in risalto - nei loro discorsi - dal Presidente Parisi, dal Delegato Regionale Mei, dal Presidente Nazionale ANAI, dall'On. Manlio Contento, dal Vice Presidente della Regione Friuli V. G. Luca Ciriani e dal Sindaco di Maniago Alessio Belgrado.

Presenti numerose altre autorità,

tra le quali dieci Sindaci del mandamento pordenonese, il Sindaco di Rivine Lago, paese di residenza dell'Autiere Tuccillo, il Vice C.te della Brig. "Ariete" Col. Saladini, il C.te del Battaglione Logistico "Ariete" Ten. Col. Lorenzetti, il C.te Distaccamento 132° rgt. art. cor. "Ariete" Ten. Col. Busoni.

È seguito lo sfilamento delle autorità, delle numerose Sezioni ANAI convenute con bandiere e labari e delle Sezioni delle varie Associazioni d'Arma e Combatteistiche fino alla splendida Piazza Italia, nei pressi della quale, nel Duomo, è stata celebrata la S. Messa in suffragio dei Caduti, durante la quale è stata ricordata la figura dell'Autiere Gaetano Tuccillo. Tutti gli Autieri presenti,

in congedo ed in servizio, si sono stretti intorno ai genitori ed alla moglie di Gaetano, affranti da un dolore che non si potrà cancellare, manife-

stando loro l'affetto sincero e la solidarietà che mai può venir meno nei riguardi delle famiglie di un Soldato caduto nell'assolvimento del proprio dovere.



**Consegna della Bandiera alla Sezione di Maniago; l'intervento del Presidente Nazionale ANAI; in alto: il C.M.C. Gaetano Tuccillo; a sin.: i soci della Sez. di Maniago**



# MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL XXVI RADUNO NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

## VASTO - MARINA DI VASTO • 4-5-6 MAGGIO 2012

### Premessa

Gli Autieri, gli amici degli Autieri ed i loro familiari si riuniranno nei giorni 4, 5, 6 maggio 2012 per il XXVI Raduno Nazionale nella città di Vasto (Chieti). Le autorità cittadine ed il Consorzio Vasto "Golfo d'Oro" hanno accolto con entusiasmo la notizia della scelta e si sono impegnati ad offrire ai Radunisti la migliore ospitalità possibile. Con noi e con i rappresentanti in servizio dell'Arma dei Trasporti e Materiali saranno presenti all'evento autorità civili, militari e religiose a testimoniare la considerazione che l'Associazione ha saputo guadagnarsi. I giorni del Raduno si chiuderanno con la tradizionale sfilata della quale saranno protagonisti tutte le Sezioni ANAI, i Reparti in armi con la Bandiera dell'Arma TRAMAT nonché gli automezzi che hanno fatto la storia della Motorizzazione militare, quelli più significativi attualmente in dotazione e quelli impegnati nelle attività di protezione civile.

Nella certezza che tutti gli Autieri ed i loro amici parteciperanno alle manifestazioni previste nei giorni del Raduno, animati dal consueto Spirito di Corpo, si riportano di seguito le disposizioni organizzative che saranno completate ed aggiornate in tempo utile, qualora necessario.

### DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Comitato Esecutivo ha da tempo iniziato la preparazione del Raduno e sta operando per risolvere, nella maniera migliore possibile, i non pochi problemi organizzativi. Informazioni e notizie utili per la partecipazione alla manifestazione potranno essere richieste:

- Al Presidente del Comitato Esecutivo **Brig. Gen. Leonardo Frenza** (cell. 334.61.71.923) oppure alla **Sezione ANAI di Roma** (tel. 06.500.32.64 - anche fax), aperta il lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.
- Alla **Presidenza Nazionale** (tel. 06.47.41.638 - fax 06.48.84.523) fino al 2 maggio 2012.

Dal 3 maggio 2012 sarà in funzione la segreteria del Raduno presso il Posto Tappa costituito a Vasto Marina, Lungomare Cordella, altezza Circolo Nautica (Pontile).

### PARTECIPAZIONE AL RADUNO

#### 1. GENERALITA'

L'adesione al Raduno è riservata agli Autieri soci dell'ANAI e loro familiari, agli "Amici degli Autieri" e loro familiari, ai militari in servizio nei Reparti ed Enti dell'organizzazione logistica dell'Esercito e loro familiari.

La quota di adesione al Raduno è di **Euro 8,00 (otto)** a persona e dà diritto alla busta ricordo del Raduno. La quota non va versata per i familiari partecipanti.

La busta ricordo - non distribuita ai familiari - comprende:

- Calendario ANAI 2012;
- Portachiavi ricordo del Raduno;
- Vari prodotti locali;
- Depliant illustrativi della zona.

#### 2. ADESIONI COLLETTIVE, REPARTI/ENTI, SINGOLI

Le prenotazioni per le Sezioni, i Reparti ed Enti militari od i singoli partecipanti saranno gestite dalla **Direzione Palace Hotel** e dovranno pervenire **entro il 15 marzo 2012**.

Palace Hotel: tel. 0873.80.90.56 - fax: 0873.80.90.27

numero verde: 800.355.000 - e-mail: [info@palacehotelvasto.it](mailto:info@palacehotelvasto.it)

La Direzione del Palace Hotel metterà in contatto diretto il cliente con l'hotel assegnato.

Condizioni di pagamento presso i vari hotel:

- **acconto del 50% entro il 15 MARZO 2012;**
- **saldo direttamente in hotel a fine soggiorno.**

#### Annullamenti

In caso di disdetta della prenotazione **dopo il 5 APRILE 2012** l'acconto versato non verrà restituito.

#### 3. SCHEDA DI ADESIONE (a pag. 18)

Le Sezioni, i Reparti/Enti ed i singoli Radunisti dovranno far pervenire **entro il 30 marzo 2012 alla Presidenza Nazionale la Scheda di adesione**, indicando il numero dei partecipanti. Alla Scheda dovrà essere allegata copia della ricevuta di versamento sul conto corrente postale n. 40025009 intestato a Presidenza Nazionale A.N.A.I. - Via Sforza n. 4 - 00184 Roma - per le seguenti prenotazioni:

- quota di adesione di **Euro 8,00 (otto) per ciascun Socio partecipante** - esclusi i familiari;
- quota di partecipazione di **Euro 8,00 (otto) per ciascun socio partecipante all'incontro serale di sabato 5 maggio 2012. Anche i familiari partecipanti all'incontro serale debbono versare tale quota.**

I biglietti di ingresso all'incontro serale saranno consegnati presso il Posto Tappa di Vasto Marina - Lungomare Cordella, altezza Circolo Nautico.

#### POSTO TAPPA

Il Posto Tappa sarà allestito a Vasto Marina - Lungomare Cordella all'altezza del Circolo Nautico (Pontile).

#### RITIRO DELLE BUSTE RICORDO

Presso il Posto Tappa, che sarà aperto per tutta la durata del Raduno, saranno distribuite le buste ricordo direttamente alle persone incaricate dalle Sezioni o dai Reparti purché in possesso della copia della scheda di adesione.

## RIEPILOGO

### 1. Le Sezioni dovranno:

- prenotare la sistemazione alberghiera rivolgendosi alla "Direzione Palace Hotel" - numeri telefonici:
- tel.: 0873.80.90.56 • fax: 0873.80.90.27
- numero verde: 800.355.000
- e-mail: info@palacehotelvasto.it
- inviare alla Presidenza Nazionale ANAI la scheda di adesione con versamento di Euro 8,00 per ogni Radunista (esclusi i familiari) + Euro 8,00 per ogni partecipante (radunisti e familiari inclusi) all'incontro serale di sabato 5 maggio 2012.

### 2. I singoli partecipanti: come al precedente punto 1.

Per i Radunisti singoli le buste ricordo saranno consegnate esclusivamente ai diretti interessati, previa presentazione della ricevuta della quota di adesione. Oltre alle buste ricordo, saranno in vendita materiali associativi e fornite informazioni utili su programmi, esposizioni fotografiche ed attività previste.

### SERVIZIO SANITARIO

I servizi di pronto intervento saranno effettuati con ambulanze messe a disposizione dal Comando Regione Militare.

### SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Le varie combinazioni di soggiorno nei giorni del Raduno ed i relativi prezzi sono riportati a pag. 19.

### INCONTRO SERALE DI SABATO

Si svolgerà presso il Palace Hotel. All'incontro potranno partecipare i Radunisti in possesso del biglietto di ingresso, prenotato in precedenza (*Scheda di adesione a pag. 18*), e che sarà consegnato ai Presidenti di Sezione ed ai singoli partecipanti presso il Posto Tappa. I partecipanti potranno assistere ad un divertente spettacolo di varietà ed usufruire di una consumazione presso il servizio bar interno.

### PRANZO SOCIALE DI DOMENICA

Il pranzo sociale per i partecipanti **alla sola giornata di domenica 6 maggio 2012** si svolgerà presso gli alberghi che saranno comunicati agli interessati dalla Direzione del Palace Hotel. Avrà il costo di Euro 25 (venticinque) e dovrà essere prenotato **entro il 15 APRILE 2012** con le modalità riportate al punto 2 (*pag. 16*).

### UNIFORME ASSOCIATIVA

Giacca blu, pantaloni grigi, camicia bianca o chiara a tinta unita, cravatta sociale, bustina o basco con fregio, scarpe nere. I distintivi di grado devono essere applicati sulla bustina e sulla giacca, a sinistra, sopra il taschino. Per coloro che indossano il basco, vanno sulla giacca, a sinistra, in corrispondenza del taschino.

### PARCHEGGIO AUTOMEZZI

I mezzi dei Radunisti e gli autobus saranno parcheggiati presso gli alberghi o altre aree indicate dagli albergatori.

## Programma di massima delle attività previste per il XXVI RADUNO NAZIONALE ANAI

### Giovedì 3 maggio 2012

- Attivazione Comitato esecutivo e Posto Tappa in Vasto Marina;
- Arrivo primi gruppi di Radunisti.

### Venerdì 4 maggio 2012

#### mattina:

- Visite organizzate ai centri interessanti della zona per i gruppi di Radunisti;
- Schieramento a Vasto dei mezzi e materiali delle Sezioni che operano nella Protezione Civile;

#### pomeriggio:

- Apertura mostra fotografica e di modellismo;
- Esercitazione di Protezione Civile;
- Esercitazione serale con "spaghetтата" a cura della Sezione di Prato;

### Sabato 5 maggio 2012

**Ore 9.00:** Alzabandiera in Piazza Gabriele Rossetti e deposizione di una corona in Piazza Caprioli (Vasto città);

**Ore 11.00:** Saluto al Sindaco dei rappresentanti del Comitato organizzativo e della Presidenza Nazionale;

**Ore 16.00:** S. Messa nella Chiesa di San Giuseppe (Vasto città);

#### Ore 17.30:

- concerto bande nel cortile di Palazzo d'Avalos (Vasto città);
- Schieramento mezzi storici in Piazza G. Rossetti (Vasto città);
- mercatino di prodotti tipici locali in Viale Dalmazia (Vasto Marina);

**Ore 21.30:** incontro serale presso il Palace Hotel con consegna riconoscimenti; spettacolo di varietà e, a concludere, musica per gli amanti del ballo.

### Domenica 6 maggio 2012

**Ore 9.00:** ammassamento dei Radunisti e schieramento del Reparto in armi e delle Sezioni ANAI in Marina di Vasto;

**Ore 10.00:** schieramento della Bandiera di guerra dell'Arma TRAMAT e dei Gonfaloni; onori all'autorità; allocuzioni; sfilamento della Bandiera, del Reparto, delle Sezioni ANAI, dei veicoli d'epoca e della Protezione Civile;

**Ore 13.00:** pranzo sociale presso i vari alberghi.

## SCHEDA DI ADESIONE

### SCHEDA DI ADESIONE AL XXVI RADUNO NAZIONALE A.N.A.I.

Vasto - Marina di Vasto - 4 • 5 • 6 maggio 2012

**DA FAR PERVENIRE ENTRO IL 30 MARZO 2012 A:**

Presidenza Nazionale A.N.A.I. - Via Sforza n. 4 - 00184 ROMA - tel. 06.48.84.523

Io sottoscritto \_\_\_\_\_

Presidente della Sezione ANAI di \_\_\_\_\_

Cod. Fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

**dichiaro di aderire al XXVI Raduno Nazionale A.N.A.I. con:**

- persone N. \_\_\_\_\_ a Euro **8,00**/cadauna = Euro \_\_\_\_\_
- incontro serale persone N. \_\_\_\_\_ a Euro **8,00**/cadauna = Euro \_\_\_\_\_

**TOTALE Euro = \_\_\_\_\_ (1)**

Prendo atto che la mancata partecipazione al Raduno di uno o più Soci non mi dà diritto al rimborso delle quote versate.

Con la presente dichiaro di esonerare la Presidenza Nazionale ANAI ed il Comitato organizzativo del Raduno da ogni responsabilità civile e penale per danni derivati alle persone che partecipano al Raduno **(2)**.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Presidente della Sezione  
(Timbro e firma)

\_\_\_\_\_

**Note:**

**(1)** L'importo deve essere versato sul c/c postale n. 40025009 intestato alla Presidenza Nazionale ANAI - Via Sforza n. 4 - 00184 Roma.

**(2)** Da sottoscrivere soltanto per le prenotazioni collettive.

### IMPORTANTE

Il Consorzio Vasto "Golfo d'Oro" ha preso impegno con la Presidenza Nazionale A.N.A.I. per offrire ai Radunisti la migliore sistemazione possibile in Vasto. Eventuali prenotazioni al di fuori di quanto previsto in queste disposizioni non rientrano nei prezzi concordati.

# XXVI RADUNO NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

## TARIFE DELLE VARIE COMBINAZIONI PER IL SOGGIORNO A VASTO - MARINA DI VASTO

- Prezzi per persona per le seguenti combinazioni -

Hotel	1ª combinazione		2ª combinazione		3ª combinazione		4ª combinazione	
	5/05/2012: Cena - pernotta		4/05/2012: Cena - pernotta		3/05/2012: Cena - pernotta		3/05/2012: Cena - pernotta	
	6/05/2012: 1ª colazione e pranzo sociale		5/05/2012: pensione completa/ pernotta		4/05/2012: pensione completa/ pernotta		4/05/2012: pensione completa/ pernotta	
			6/05/2012: 1ª colazione e pranzo sociale		5/05/2012: pensione completa/ pernotta		5/05/2012: pensione completa/ pernotta	
					6/05/2012: 1ª colazione e pranzo sociale		6/05/2012: pensione completa/ pernotta	
							7/05/2012: 1ª colazione	
	Singola	Doppia	Singola	Doppia	Singola	Doppia	Singola	Doppia
• 3 stelle	€ 60,00	€ 50,00	€ 110,00	€ 90,00	€ 160,00	€ 130,00	€ 215,00	€ 175,00
• 4 stelle	€ 65,00	€ 55,00	€ 120,00	€ 100,00	€ 175,00	€ 145,00	€ 230,00	€ 190,00

**Condizioni:** Sistemazione in camere doppie, triple e quadruple con servizi privati, TV color, frigo bar, menu a scelta tra minimo 2 primi, 2 secondi, contorno, frutta. Prima colazione a buffet. Bevande comprese ai pasti (1/2 minerale + 1/4 vino).

**Facilitazioni:** bambini 0-6 anni non compiuti: gratis; sconto 3° letto bambini 6-12 anni non compiuti: 50%; sconto 3° letto da 12 anni in poi: 10%; sconto 4° letto da 12 anni in poi: 20%.

VIENE OFFERTA UNA GRATUITÀ OGNI 25 PERSONE PAGANTI.

### PRENOTAZIONI

Le prenotazioni degli alberghi per le Sezioni, i Reparti ed Enti militari e per i singoli partecipanti dovranno essere effettuate

**ENTRO IL 15 MARZO 2012**

e dovranno essere indirizzate alla  
**DIREZIONE PALACE HOTEL**  
0873/80.90.56 - fax 0873/80.90.27

Numero verde: 800.355.000

e-mail: [info@palacehotelvasto.it](mailto:info@palacehotelvasto.it)

La Direzione del Palace Hotel metterà in contatto il cliente con l'hotel assegnato.

### II PRANZO SOCIALE

di domenica 6 maggio 2012 per coloro che non pernottano in albergo avrà il costo di Euro 25,00 (venticinque) e dovrà essere prenotato con le stesse modalità delle altre prenotazioni entro il 15 aprile 2012.

### ESCURSIONI GIORNALIERE POSSIBILI



#### Isole Tremiti

(50 minuti di navigazione da Termoli)



#### Agnone in Molise

(circa 1 ora e 30 minuti di pullman GT)



#### Parco Nazionale d'Abruzzo

(circa 3 ore di pullman GT)

Per esigenze di guide per le visite rivolgersi al Sig. Michele DI CHIACCHIO - Tel. 335.62.61.456  
e-mail: [info@hotel-adriatico.it](mailto:info@hotel-adriatico.it)

## Nasce a CLETO (Cosenza) UNA NUOVA SEZIONE ANAI

Il 24 settembre 2011 in Cleto, provincia di Cosenza, si è costituita la nuova Sezione ANAI, composta da venticinque soci. Durante l'assemblea, presieduta dal Sig. Davide Caputo che ha illustrato gli scopi e le finalità del sodalizio, si è proceduto alla elezione del Consiglio Direttivo sezione che risulta così composto:

**Presidente:** Giacinto Lorello  
**Vice Pres.:** Giuseppe Candido;  
**Consiglieri:** Walter Santoro, Marisa Caputo, Elisa Pate, Girolamo Vena, Giorgio Candido  
**Rev. dei Conti:** Eugenia Ianni, Valentina Russo.

Il Presidente della Sezione ha nominato tra i Consiglieri il Segretario-Tesoriere nella persona del Sig. Giorgio Candido. Dopo la proclamazione degli eletti, il Presidente della neo Sezione ha ringraziato i presenti della fiducia accordata ed ha espresso l'augurio che la nuova Sezione ANAI contribuisca con la sua vitalità al sempre maggiore accrescimento dell'Associazione nei valori che rappresenta e nelle finalità che persegue. **La sede della Sezione di Cleto è fissata in Contrada Pianta - 87030 Cleto (SA).**

## SOCI CHE SI FANNO ONORE

### Sezione di Bergamo

Il Capo Gruppo di Romano di Lombardia, Sig. Mario Vecchierelli, con l'ausilio di alcuni componenti del gruppo Autieri ha recentemente restaurato la Cappelletta raffigurante il Patrono degli Autieri San Cristoforo. Nella foto, da sinistra: Valeriano Cresci, Andrea Minetti, Giuseppe Moioli, Aldo Pasinetti, Eugenio Ghilardi, Guerino Bezzi e Mario Vecchierelli di fronte alla Cappelletta restaurata.



### Sezione di Chianciano Terme

Il 24 settembre 2011 a Montepulciano Scalo si è svolta una importante gara ciclistica caratterizzata da un percorso impegnativo con varie salite.

Negli ultimi chilometri l'Autiere Roberto Pinzi prendeva il largo e vinceva la gara per distacco, tra gli applausi dei presenti. All'Autiere Pinzi, della Sezione di Chianciano Terme che non è nuovo a tali imprese (vedi "L'AUTIERE" n. 1/2010), le congratulazioni degli Autieri d'Italia.



### Sezione di Padova

Il Sig. Ludovico Santarelli, iscritto come Amico degli Autieri alla Sezione di Padova, nonché figlio del Presidente della Sezione, dopo essersi brillantemente laureato in Giurisprudenza nel 2006, ha sostenuto con ottimi risultati l'esame di idoneità ad Avvocato. Intende esercitare la professione nel campo penale. Al neo Avvocato i più vivi complimenti e gli auguri più sinceri per un brillante futuro da parte di tutta la Sezione ANAI patavina.



## RICERCA DI COMMILITONI

### Sezione "Val But" di Arta Terme

L'Autiere Ennio Englaro, classe 1950 sta cercando i suoi commilitoni assieme all'amico di leva Giovanni Felisi. Entrambi hanno effettuato il servizio militare a Lenta (Vercelli) presso il 2° Parco Veicoli Corazzati - 3° Scaglione nell'anno 1970/71 e ricordano alcuni nomi dei loro commilitoni: Antonio Simeoni, Benelli, Alberto Raffini, Alberto Bonetti, Renzo Poles e Pavan.

Per contatti: **Ennio Englaro**, Via G. da Montelongo 11 - 33026 Paluzza (UD), tel. 0433 775814; **Giovanni Felisi**, Via Roma 33 - 20070 Vizzolo P. (MI), tel. 02 9836258.

## RITROVO DI COMMILITONI

Alcuni Autieri del 3°/1970 che hanno prestato servizio presso il 1° Autoreparto del IV Autogruppo di Corpo d'Ar-

mata in San Michele Appiano (BZ) si sono incontrati sul Lago di Garda a 40 anni dal congedo.

Nella foto il C.M. Mario Franchin con alcuni commilitoni del 3°/70.



## Promozioni

### Presidenza Nazionale

Con decreto dirigenziale in data 27 settembre 2011 il Capitano del Ruolo d'Onore, proveniente dal ruolo degli ufficiali di complemento dell'Arma TRAMAT **Mario Grietti** è stato promosso al grado di **Maggiore**.

Al Magg. Grietti la Presidenza Nazionale ANAI e gli Autieri d'Italia porgono le più vive felicitazioni per il meritato riconoscimento.

## Onorificenze

### Presidenza Nazionale

• Con decreto del Presidente della Repubblica in data 8 settembre 2011 i seguenti Autieri sono stati insigniti dell'onorificenza al Merito della Repubblica Italiana, rispettivamente di:

#### Commendatore

1° CAP. LANFRANCO VANTAGGI - Sezione di Terni.

#### Cavaliere

BRUNO CECCHET - Sezione di Trieste.

DUILIO BEFANI - Sezione di Terni.

• Con decreto del Presidente della Repubblica in data 7 ottobre 2011 l'Autiere Cav. **Giuseppe PAPA**, responsabile del Gruppo di Protezione Civile della Sezione di San Bassano (CR) è stato insignito dell'onorificenza di **Commendatore** al Merito della Repubblica Italiana.

Gli Autieri d'Italia rivolgono ai neo insigniti le più vive felicitazioni per il meritato riconoscimento.

## Compleanni

### Sezione di Torino

Il 17 settembre 2011 si sono riuniti presso un noto ristorante della Valle di Susa, gli Autieri del Gruppo Val Susa e della Sezione A.N.A.I. di Torino per festeggiare l'89° compleanno del **Capogruppo Cav. U. Pierino Quirico**.

All'anniversario hanno partecipato il Presidente della Sezione di Torino, Comm. Gianni Maini, il Vice Presidente, Gen. Pasquale Ferrara, il T. Col. Luigi Dello Monaco, il Capogruppo di Orbassano, Comm. Luigi Ghigo, l'Alfiere con Labaro della Sezione Luca Macor.

Dopo i convenevoli e le felicitazioni espresse ad uno fra i più anziani Autieri della Sezione di Torino, che ha servito la Patria in pace ed in guerra ed è sempre stato un fedelissimo sostenitore dell'ANAI e dell'Arma Trasporti e Materiali, gli Autieri presenti si sono riuniti in un lieto e felice simposio, brindando alle fortune degli Autieri e dell'Italia.



## Matrimoni

### Sezione di Abbiategrasso - Gruppo di Mede

Il Gruppo Autieri di Mede festeggia **Susanna Belloni**, figlia del Capogruppo **Angelo Belloni**, unitasi in matrimonio con **Riccardo Casellato**.

Ai novelli sposi i più fervidi auguri di ogni felicità da parte degli Autieri di Mede.



**Presidenza Nazionale**

Il C.M.C. Pietro Marino annuncia con gioia la nascita, il 12 luglio 2011, della figlia **Siria**. Il C.M.C. Marino ha prestato servizio per 12 anni all'8° Rgt. Tra. "Casilina" ed ha sempre collaborato con la Presidenza Nazionale ANAI in occasione di vari Raduni Nazionali (vedi anche "L'AUTIERE" n. 3/2010).



Alla piccola Siria, alla neo mamma ed al neo papà vadano le più sincere felicitazioni degli Autieri d'Italia.

**Sezione "Val But" di Arta Terme**

Il socio della Sezione "Val But" Guido Englaro annuncia con gioia la nascita del nipotino **Nathan**. Gli Autieri della Sezione formulano per il piccolo Nathan gli auguri più sentiti di una vita serena e gioiosa e le felicitazioni a nonno Guido.

**Convegno Nazionale "Associazionismo d'Arma e Volontariato: tradizione e prospettiva"**

Il 1° ottobre 2011 si è tenuto a Mentana il convegno sull'associazionismo ed il volontariato organizzato dal **Comitato Culturale "Mentana incontra... 2011"** e curato da Umberto Massimiani, segretario del Comitato stesso. Il convegno, patrocinato, tra gli altri, dal Senato della Repubblica e dal Ministero della Difesa, rientra nel calendario nazionale delle iniziative per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Intendimento del convegno è stato quello di portare un contributo di idee e di progettualità all'associazionismo ed al volontariato. Questo perché le Associazioni d'Arma, Combattentistiche e di categoria sono custodi di ideali, di tradizioni e di valori che costituiscono patrimonio non solo delle Forze Armate ma dell'intera nazione e mantengono vivi ed alimentano l'esempio e la memoria dei Caduti in difesa della Patria; sono impegnate nella solidarietà tra generazioni e coltivano il Volontariato quale elemento distintivo della qualità della nostra democrazia e del nostro modo di vivere il sociale. Per questo sono una risorsa ed una scuola privilegiata per l'educazione, luogo di incontro tra società civile e militare.



Alcuni degli argomenti trattati: **Storia e cultura dell'associazionismo d'arma; Dal volontariato risorgimentale alle missioni internazionali; Volontariato garibaldino: idea e istituzione; Uno stile di vita: il servizio civile; Progetto sicurezza: la protezione civile; Il territorio come risorsa per il volontariato; Sfida educativa e progetto culturale.** Al termine del convegno, al quale ha partecipato in rappresentanza dell'ANAI il Direttore de "L'AUTIERE", si è svolta la sfilata delle Associazioni d'Arma e dei Comuni fino al Sacrario Militare dei Garibaldini, ove è stata deposta una corona d'alloro ai Caduti civili e militari.

**Offerte pro L'AUTIERE**

**Dal 28 febbraio al 15 giugno 2011**

**Presidenza Nazionale**

Sig.ra Eleonora NINO BUFFONI	
in memoria del marito Serg. Armando BUFFONI	€ 20,00
Magg. Mario GAIETTI (U.S.A.)	\$ 40,00
<b>Sezione di Bolzano</b>	100,00
<b>Sezione di Bondeno</b>	50,00
Per pubblicazione foto	30,00
<b>Sezione di Brescia</b>	
per pubblicazione foto	30,00
<b>Sezione di Conegliano Veneto</b>	30,00
<b>Sezione di Franciacorta</b>	
per pubblicazione foto	50,00
<b>Sezione di Genova</b>	
Sig. Ottorino FARINAZZO	50,00
<b>Sezione di Lecco</b>	
per pubblicazione foto	80,00
<b>Sezione di Lucca</b>	100,00
<b>Sezione di Milano</b>	
Rag. Pericle STANZANI	300,00
Gen. Giovanni CUCUZZELLA	50,00
<b>Sezione di San Daniele del Friuli</b>	
in memoria del socio Mario CLAROTTO	50,00
<b>Sezione di Trieste</b>	20,00
Per pubblicazione foto	30,00
<b>Sezione di Valdobbiadene</b>	
Per pubblicazione foto	80,00
<b>Sezione di Valle Trompia</b>	
Per pubblicazione foto	30,00

**Dal 15 settembre al 15 novembre 2011**

**Presidenza Nazionale**

Ten. Gen. Vincenzo DE LUCA	€ 120,00
Cav. U. Annibale GABUSI	170,00
Gen. Isp. Michele RICCI	150,00
Magg. Mario Grietti	80,00
C.le Giovanni Gehrer	10,00
<b>Sezione di Abbiategrasso</b>	
Gruppo di Mede	50,00
<b>Sezione di Arta Terme</b>	
Per pubblicazione foto	40,00
<b>Sezione di Bondeno</b>	
Per pubblicazione foto	140,00
<b>Sezione di Brescia</b>	
Per pubblicazione foto	30,00
<b>Sezione di Roma</b>	
Gen. Pietro FRIGENTI	100,00
<b>Sezione di Trieste</b>	
Cav. U. Giovanni GASPARINI	30,00
Cav. U. Lino FELICIAN	20,00
Cav. Sereno ZAMPA	20,00

**Soci Sostenitori (dal 15/9 al 15/11/2011)**

**Presidenza Nazionale**

Cav. U. Annibale GABUSI



# RADUNO DEL 60° CORSO

di Col. Valido Capodarca

## ALLIEVI UFFICIALI DI COMPLEMENTO

*8 ottobre 2011. Giorno da segnare negli annali della Storia. In tale data, infatti, si è riunita presso la Caserma Rossetti, nella Cecchignola, una nutrita rappresentanza del 60° Corso A.U.C., che si era svolto nella stessa caserma dal 10 luglio al 10 dicembre 1970.*

**P**er fornire un'idea tangibile del lungo tempo trascorso da allora, basti considerare che i nomi di coloro che all'epoca ricoprivano funzioni di Comando (Sebastiano Alfonso, Girolamo Marini, Carlo Maunthe, Luciano Severini...) oggi possono essere letti sulle lapidi stradali quali titolari di viali, piazzali, aule, ecc. e che il nostro attuale Presidente ANAI, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, era giovane tenente e coetaneo dei partecipanti al corso.

Lunga e laboriosa è stata l'attività di ricerca degli stessi componenti, ben 9 dei quali, nel lungo tempo trascorso, avevano già ricevuto l'ultima cartolina precetto dal Comandante Supremo; fra questi, lo stesso capocorso Antonio Chisari.

Alle ore otto, 22 rappresentanti dei 71 ex allievi, varcavano il cancello d'in-

gresso della caserma, 41 anni dopo che, attraversandolo in uscita per raggiungere le sedi assegnate, avevano segnato la fine del corso stesso. A fare da guida alla nostalgica rappresentanza, il tenente Campoli, messo a disposizione dal Comando Logistico di Proiezione che aveva autorizzato il raduno.

Alle 8.30, tutti schierati sull'attenti come 41 anni prima, il glorioso 60° partecipava all'alzabandiera. Mentre ancora risuonavano le note di "Armi ed eroi", la musica che precede l'alzabandiera, ecco una scena commovente: lo "scelto" Gianfranco Talarico,

il più alto in grado fra i reduci, si staccava dal gruppo e, portatosi accanto alla bandiera prima che venisse issata, la toccava e la baciava, anche a nome del capocorso e di tutti i compagni che non c'erano più. Solo la solennità del momento impediva che dal gruppo partisse un caloroso applauso di approvazione.

Al termine dell'alzabandiera, durante la quale gli ex allievi hanno cantato l'inno nazionale, gli stessi venivano accompagnati a visitare i viali, le palazzine e i locali dove avevano vissuto 5 importanti e significativi mesi della loro giovinezza. Particolarmente sentita è stata la visita al famigerato "714", il lungo, interminabile corridoio che doveva essere spazzato e lavato con straccio tutte le sere, attorno al quale avvenivano quasi tutte le attività del corso stesso, dalle lezioni in aula alla consumazione dei pasti. Toccante, poi, la rivisitazione dei vari angoli di vita: lo spaccio (oggi biblioteca), le camerate, il salone del barbiere...

Terminata la visita, l'intero gruppo si trasferiva a piedi presso la caserma Arpaia, dove allora c'era la S.A.S.A. (Scuola di Applicazione del Servizio Automobilistico) e che oggi è sede di quella entità che rappresenta il vanto



*I partecipanti al Raduno schierati al termine dell'alzabandiera*



*Dicembre 1970: foto di gruppo davanti al "714"*

di tutto il Corpo Automobilistico, il Museo Storico della Motorizzazione Militare. Qui, il direttore del Museo, Col. Sandro Teodori, intratteneva i partecipanti con un *briefing* sulla realtà attuale e sulla storia del Museo per accompagnarli poi in una visita guidata

presso alcuni dei padiglioni. I raduni potevano così constatare *de visu* quanta strada il Museo avesse compiuto dal tempo del Corso, quando era già esistente, ma limitato ad un'unica stanza con una esigua quantità di oggetti esposti, collocato nel citato 714.

Una allegra tavolata presso un ristorante adiacente la Cecchignola, concludeva l'importante giornata, con i partecipanti che si scambiavano la solenne promessa di non lasciar trascorrere altri 41 anni, prima di ritrovarsi ancora...

**I**l nostro collaboratore Gen. Egidio Bigi, Presidente Onorario della Sezione di Modena, dopo averci inviato le interessanti note riguardanti Barsanti e Matteucci (vedi "L'AUTIERE" N. 3/2011), ci ha fatto pervenire alcune note su un'altra figura fondamentale della motorizzazione, l'ing. Rudolf Diesel, inventore del motore omonimo che - come noto - sfrutta il principio della compressione per ottenere l'accensione della miscela e non la scarica elettrica delle candele d'accensione. Il motore diesel, usato inizialmente per i mezzi d'opera ed esteso successivamente ai mezzi industriali, grazie alla sua continua evoluzione, è oggi sempre più utilizzato nel campo della motorizzazione civile e militare.

## Rudolf Diesel

di Gen. Egidio Bigi

**Ingegnere tedesco, sviluppò il motore che oggi porta il suo nome nel 1892. I primi motori diesel non furono applicati agli autoveicoli ma sulle navi e sui sommergibili. La prima nave con motore diesel è stata la nave cisterna russa *Vandal* (anno di costruzione 1904) che faceva servizio sul fiume Volga e sul mar Caspio. La prima locomotiva con motore diesel fu costruita solo nel 1912 per le ferrovie prussiane, mentre per le prime automobili si dovettero aspettare gli anni venti.**

Rudolf Diesel nacque a Parigi da genitori tedeschi, il padre rinomato artigiano del cuoio e la madre apprezzata governante.

Fu un ottimo studente sin dalla scuola elementare e a 12 anni fu ammesso alla Scuola Primaria Superiore, considerata la migliore della città. Allo scoppio della guerra franco-prussiana lui e la sua famiglia furono considerati nemici e si trasferirono a Londra, paese neutrale. Tornato nella città di origine della famiglia, Augusta, proseguì gli studi e, vincitore di una borsa di studio, fu mandato all'Istituto Tecnico di Monaco dove si dimostrò un allievo eccellente, diventando il pupillo di Carl von Linde, il pioniere della refrigerazione. Era un fervente luterano, come la sua famiglia. Dopo la laurea, lavorò come tecnico-progettista prima in Svizzera poi a Parigi in qualità di ingegnere della refrigerazione presso le industrie Linde. Qui si sposò ed ebbe tre figli.

Sempre a Parigi fondò, nel 1885, la sua prima officina-laboratorio dove cominciò a lavorare al nuovo tipo di motore che aveva nella mente. Il relativo progetto non era ancora concluso quando Diesel si trasferì a Berlino (sempre per lavorare con le industrie Linde), ove, nel febbraio del 1892 ottenne il brevetto tedesco per il suo motore e trovò supporto per l'ultimazione del progetto stesso.

Nell'anno successivo pubblicò il saggio: Teoria e costruzione di un motore termico razionale, destinato a soppiantare la macchina a vapore e le altre macchine a combustione finora conosciute.

Soppiantare le macchine a vapore, che richiedevano enormi quantità di carbone per produrre il calore necessario a fare evaporare l'acqua contenuta in una apposita caldaia e poi convogliarlo dentro un cilindro e far muovere uno stantuffo, comportava un enorme dispendio di energia: solo il 10% dell'energia termica svilup-

patava veniva utilizzato, il resto andava perduto.

Questo era l'assillo di Diesel.

Il 17 febbraio 1894 un motore dotato di un singolo pistone fu capace di girare per un minuto durante una dimostrazione pubblica.

Era alimentato con carbone polverizzato, iniettato da un getto di aria compressa; alto 3 metri e raggiungeva una compressione di 80 atmosfere. Tre anni dopo un prototipo migliorato fu presentato al pubblico, ma poiché presentava caratteristiche simili ad un altro motore (di Herbert Akroyd Stuart), Diesel dovette affrontare dispute e cause sulla paternità del brevetto, risultandone alla fine vincitore.

Da quel modello derivano i moderni motori che portano il suo nome. Diesel perseguì per lunghi anni la realizzazione di un motore a combustione interna, basato sul



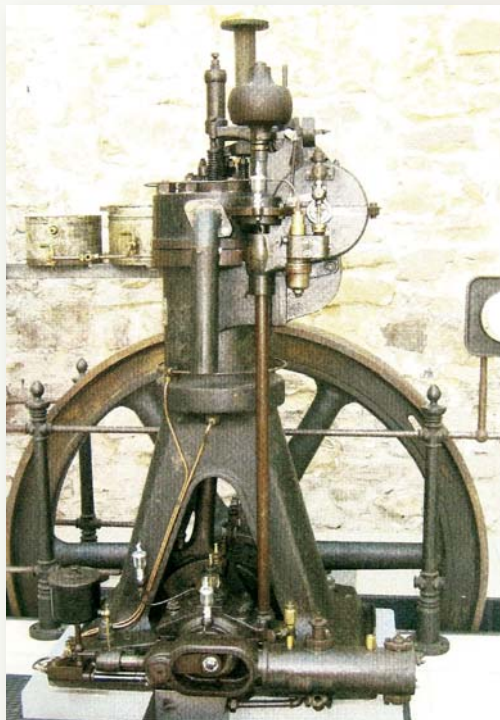
principio che l'aria si riscalda se viene compressa e si raffredda quando torna ad espandersi. Mentre nel motore a benzina viene aspirata una miscela di aria e benzina opportunamente dosata e l'accensione è provocata da una scintilla elettrica, nel motore diesel viene aspirata aria pura resa caldissima dalla compressione da quattro a otto volte superiore a quella del motore anzidetto; iniettando del combustibile nell'aria arroventata (oltre 600 gradi) l'accensione avviene senza necessità di dispositivi elettrici.

L'enorme vantaggio di questo motore, che Diesel scoperse solo in seguito, era di poter funzionare con un combustibile molto meno raffinato e costoso della benzina.

Ottenuto, come detto, il riconoscimento del suo brevetto, che allora in Germania era valido per soli 15 anni, Rudolf Diesel intraprese una frenetica attività per proporlo alle maggiori industrie del momento; compì innumerevoli viaggi mentre cercava nel contempo di migliorare il prototipo... Passarono settimane, mesi e anni di sperimentazioni incessanti, fra attese frenetiche e delusioni cocenti.

La scelta dei materiali comportava enormi difficoltà a causa dei forti attriti provocati dall'elevata compressione e altrettante ne presentava la scelta del combustibile che fu individuato prima nel gas, poi nella polvere di carbone, nella benzina e in vari tipi di olio, tra cui quello di paraffina, quello solare, di semi di arachidi... Tutto sembrava crollare, le spese crescevano a dismisura e chi non aveva creduto in lui aveva buon gioco a farsi beffa di chi ci aveva investito capitali. Diesel riuscì a resistere soprattutto perché sostenuto dal grande amico Heinrich Buz direttore di una grande fabbrica, che mai lo abbandonò.

Finalmente, il 1900 portò un trionfo: il motore diesel ottenne il



*Prototipo del primo motore Diesel*

*Grand Prix* all'Esposizione Mondiale di Parigi. Una rivista francese, passando in rassegna i progressi scientifici che avrebbero maggiormente impressionato i visitatori dell'Esposizione, elencava nell'ordine: la bicicletta, l'automobile, le ferrovie elettriche, i raggi X, la fotografia a colori, la lampadina a luminescenza. Il motore Diesel era descritto come "il pezzo d'eccellenza del reparto motori dell'Esposizione".

Due anni dopo i motori diesel costruiti e funzionanti erano in tutto 359 e dieci anni dopo, nel 1912, in tutto il mondo lavoravano o erano in costruzione motori diesel per una forza di 1.720.000 CV, diventati due milioni alla fine dell'anno. Si trattava tuttavia, di una diffusione troppo lenta che non riusciva a dare gli effetti economici sperati. Per compensare i mancati guadagni, Diesel investì in giacimenti petroliferi e in società diverse: tutte operazioni fallimentari. Eppure la sua fama cresceva in tutto il mondo, toccando l'America e il Giappone. All'Esposizione Mondiale di Torino per il cinquantennio del Regno d'Italia, fu acclamato come "la più grande perso-

nalità vivente del mondo tecnico". La svolta drammatica della sua vita si ebbe nell'estate del 1913, quando Diesel si convinse di avere perso l'intero suo patrimonio di cinque milioni di marchi e di essere prossimo all'indigenza più completa. La sensazione di aver esaurito il suo compito e di aver smarrito la sua carica inventiva e progettuale lo gettò nel buio senza ritorno di una fortissima depressione.

Nel settembre del 1913 finse di organizzare un viaggio in mare alla volta di Ipswich in Inghilterra, dove sorgeva una grande fabbrica di motori diesel. Durante la navigazione, nella notte tra il 12 e il 13, scomparve dalla nave senza lasciare traccia.

Nessuno si accorse di nulla.

La mattina dopo, sul parapetto, furono trovati il suo cappello e il suo mantello accuratamente ripiegato: nessun biglietto o riga di spiegazione. Dieci giorni dopo un'altra imbarcazione avvistò un cadavere irriconoscibile che però portava addosso alcuni oggetti che il figlio riconobbe come appartenenti al padre.

Si chiuse così l'avventura umana di una persona geniale, dotata di quasi sovrumana energia e determinazione: quasi un "fissato" come diremmo oggi, disposto ad ogni sacrificio e durissima fatica pur di realizzare un suo sogno.

Lo scoppio della prima guerra mondiale accelerò la prodigiosa diffusione del suo motore su navi, aerei, sommergibili, mezzi corazzati e pesanti e ridiede valore ai suoi investimenti in campo petrolifero.

Ma cosa c'entra Rudolf Diesel con gli Autieri? C'entra e come... quante volte diciamo: "Ho una macchina con motore diesel", "la mia macchina va a diesel (invece di dire gasolio)"? E allora è bene togliersi qualche curiosità sul motore diesel (qui trattato piuttosto sommariamente) e sull'uomo che ne fu il tormentato inventore. ●

## A Vasto il XXVI Raduno Nazionale 4|5|6 maggio 2012



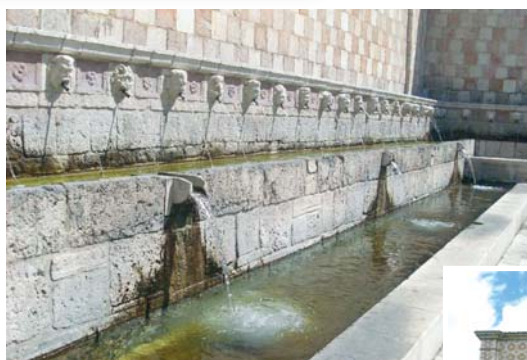
**R**iprendiamo il nostro viaggio in Abruzzo per presentare ai nostri lettori alcune delle località più belle o più interessanti delle altre province abruzzesi. Sarà un viaggio veloce che si soffermerà solo su alcune località ma che, mi auguro, possa invogliare gli Autieri, i loro familiari ed amici a fermarsi più giorni nella regione che vi assicuro merita di essere meglio conosciuta. Cominciamo con la provincia di L'Aquila e naturalmente con il capoluogo di regione<sup>1</sup>.

a cura di Loreto Barile

## L'Aquila

Edificata sui resti della romana *Amiternum*, l'Aquila ha origini medievali: nel XIII sec. Federico II di Svevia riunì i numerosi castelli e villaggi in una sola città come testimonia la fontana delle 99 cannelle (una per ogni castello). Il patrimonio artistico è notevole. Il castello cinquecentesco è oggi sede del Museo Nazionale d'Abruzzo. La Basilica di S. Bernardino (XV sec.) con il tipico coronamento orizzontale è tra le più importanti della regione. La chiesa romanica di S. Maria di Collemaggio fu voluta nel 1287 dall'eremita Pietro da Morrone nel luogo dove era apparsa un'immagine della Madonna. Lo stesso Pietro fu qui incoronato Papa sette anni dopo con il nome di Celestino V e passò alla storia per "il gran rifiuto". Nella Basilica si trova il mausoleo con le spoglie del Santo ed una Porta Santa (l'unica al di fuori di Roma) dove è possibile ottenere l'indulgenza durante la ricorrenza annuale della Perdonanza.

Purtroppo il sisma del 6 aprile 2009 ha reso inagibili chiese e palazzi storici del centro cittadino ma quanto resta visitabile giustifica ancora una visita, anche perché di recente sono stati completati i restauri di alcuni siti danneggiati. Ad esempio, l'acqua delle 99 can-



La fontana delle 99 cannelle e la Basilica di Collemaggio a L'Aquila; sotto: la fontana in stile gotico del '300 a Fontecchio



nelle è tornata a scrosciare: i restauri, condotti dal F.A.I. con i contributi di enti pubblici e vari sponsor, hanno restituito alla città uno dei suoi simboli più amati. Proprio dai mascheroni, in pietra calcarea, sulla fontana che porta la data del 1272 e la firma di Mastro Tancredi di Valva, può iniziare un percorso alla scoperta di una città che nonostante il terremoto ha comunque tante offerte per i turisti.

Si può ammirare, per esempio, la

facciata trecentesca resturata di Santa Maria di Collemaggio. L'interno, dopo il crollo della cupola, è protetto da una copertura in acciaio, ma sono visibili gli affreschi e la teca con i resti di Celestino V. Altra facciata restaurata è quella quattrocentesca di San Bernardino, capolavoro di Cola dell'Amatrice. Nelle vicinanze della città sono notevoli l'anfiteatro e il teatro romano di *Amiternum*.

Della provincia ricordiamo:

### Fontecchio

Antico borgo di origine medievale, teatro in passato di numerosi assedi ed

<sup>1</sup> Notizie e immagini tratte da pubblicazioni turistiche del Comune di Vasto, della Provincia di Chieti e della Regione Abruzzo.

incursioni da parte dei briganti. Si accede al centro dell'abitato attraverso varie porte della cinta muraria fortificata. Piazza del Popolo è uno scenario di incomparabile bellezza: palazzi nobiliari, botteghe antiche e l'edicola votiva della Madonna dell'Uccellino circondano armoniosamente la bella fontana del '300 in stile gotico. Meritano una visita la chiesa della Madonna della Pace, la chiesa di S. Nicola di Bari, la Torre dell'Orologio, le case-bottega del medioevo, il convento di S. Francesco e le antiche conchere.

### Calascio

Paese affacciato sullo splendido panorama della piana di Navelli e dei monti circostanti. È noto soprattutto per il suo castello arroccato su un impervio dirupo. Costruito come baluardo difensivo entrò, nel 1500, a far parte dei possedimenti dei Medici per diventare una delle basi di controllo delle "vie della lana".

La fortezza era in grado di comunicare con altri punti di osservazione sparsi nel territorio mediante l'utilizzo di specchi (durante il giorno) o di torce (durante la notte). Il sottostante borgo, abbandonato in passato, è oggi in fase di recupero anche sull'onda del successo derivato dall'ambientazione di alcuni film (*Lady Hawke* del 1985, *Il nome della rosa* del 1986 e, di recente, di alcune scene della *fiction* della Rai dedicata a Padre Pio).

### Capetrano

È famoso fin dal '400 per l'attività di San Giovanni da Capetrano, il frate predicatore che istituì numerosi conventi francescani in tutta Europa, riformò la regola francescana e promosse, già da allora, l'unità europea. Il convento di San Francesco, costruito nei pressi dell'abitato, fu in passato uno dei maggiori centri di spiritualità della regione ed attualmente ospita un museo dedicato al santo capetrane.

Capetrano conserva aspetti medievali e numerose sono le testimonianze del suo passato: il castello Piccolomini con le caratteristiche torri circolari e lo stemma del casato e la bella parrocchiale di S. Maria della Pace (1643). In tempi recenti il borgo è tornato alla notorietà grazie al ritrovamento nelle sue



Dall'alto: il Castello di Calascio; le arcate gotiche dell'acquedotto medievale di Sulmona; i caratteristici confetti di Sulmona; il convento di San Francesco a Capetrano; il complesso monastico di Badia Morronese di S. Spirito

vicinanze del "Guerriero di Capetrano", scultura unica conservata al Museo Archeologico Nazionale di Chieti (vedi "L'AUTIERE" n. 3/2011).

### Sulmona

Antichissimo centro situato nella Valle peligna, famoso per aver dato i natali al poeta Ovidio.

Nonostante le notevoli devastazioni subite a causa di violenti terremoti, è riuscita a conservare interessanti aspetti architettonici ed artistici. Il più ricco monumento della città è il complesso dell'Annunziata, sorto dall'unione del Palazzo dell'Annunziata con l'omonima chiesa adiacente. Interessanti anche altre antiche chiese: la Cattedrale, S. Francesco della Scarpa e S. Maria della Tomba.

Le bellissime arcate gotiche dell'acquedotto medievale, utilizzato per alimentare la Fontana del Vecchio, fanno da cornice alla "Giostra cavalleresca" che si svolge ogni anno nella centrale Piazza Garibaldi.

Nelle vetrine dei negozi spiccano originali composizioni floreali dai colori vivaci realizzate con i famosi "confetti di

Sulmona", prodotti ancora oggi artigianalmente con una tecnica antica. A pochi chilometri da Sulmona sorge il complesso monastico della Badia Morronese di S. Spirito: da qui una strada conduce ai resti del Santuario dedicato ad Ercole Curino e all'eremo di S. Onofrio dove Pietro Angelieri detto anche Pietro dal Morrone (Celestino V) ricevette la notizia della elezione al soglio papale.

Altre località della provincia de L'Aquila meriterebbero almeno un breve cenno ma per motivi di spazio mi limito ad elencarle: **Tagliacozzo**, citata da Dante per la battaglia del 1268 nella quale Carlo d'Angiò sconfisse gli Svevi; **Pescocostanzo**, che custodisce uno dei maggiori monumenti religiosi dell'Abruzzo, la Collegiata di S. Maria del Colle; **Celano**, patria del beato Tommaso, discepolo e biografo di San Francesco, sovrastato dall'imponente castello dei Piccolomini; **Corfinio**, la capitale degli Italic, dove si svolse il giuramento dei popoli che insorsero contro Roma nella Guerra Sociale del 91-89 a.C.; Scanno, incantevole borgo medievale sull'omonimo lago.

# Teramo

In epoca romana chiamata *Interamnia* (tra due fiumi) perché ubicata alla confluenza dei fiumi Tordino e Vezzola, è ricca di testimonianze storiche. La Cattedrale di San Berardo, edificata nel 1158, presenta nel suo complesso aspetti di epoche diverse e conserva all'interno numerose opere d'arte. A poca distanza si trova il Teatro romano del 30 a.C. con una capienza di circa tremila persone.

Di dimensioni minori è l'Anfiteatro (III-IV sec.) di cui affiorano pochi resti. Da visitare la chiesa di S. Getulio (o Sant'Anna), sorta in epoca bizantina su un precedente tempio romano. Altri tesori d'arte sono le chiese di Sant'Antonio e di San Domenico, il Convento di San Giovanni, il Palazzo vescovile e quello municipale. Presso la villa comunale è da visitare il museo civico e la pinacoteca.

Della provincia ricordiamo:

## Civitella del Tronto

Antico borgo arroccato su uno sperone roccioso nella Valle del Salinello, presenta numerosi edifici medievali, tra cui il Palazzo del Governatore e le belle chiese di S. Francesco e di S. Lorenzo.

Il monumento più celebre di Civitella è la Fortezza, la più settentrionale delle roccaforti del Regno delle Due Sicilie, un vero capolavoro di architettura militare, l'ultima ad arrendersi alla ca-



puta del Regno stesso. Il complesso, più volte ricostruito, ospita attualmente nella stagione estiva numerose manifestazioni culturali ed una mostra permanente ricca di reperti e documenti che testimoniano le passate vicende della Fortezza.

## Castelli

Piccolo paese alle pendici del monte Camicia, considerato da secoli uno dei più famosi centri italiani della ceramica artistica. La nascita di quest'arte è attribuita ai monaci benedettini che, intorno al Mille, fondarono l'abbazia di S. Salvatore ed iniziarono a produrre ceramiche grazie alla possibilità di reperire sul posto i materiali necessari per la lavorazione: argilla, acqua e legna. La lavorazione della ceramica raggiunse il suo maggior sviluppo tra il '500 ed il '700 con manufatti destinati alle corti di tutta Europa. Nell'antico convento francescano è allestito il Museo della Ceramica dove sono esposti pezzi unici di ogni epoca. A Castelli la tradizione



**La Cattedrale di San Bernardo a Teramo; particolare del rosone di Santa Maria Assunta ad Atri; vaso in ceramica del '500 esposto nel Museo della Ceramica di Castelli**

della ceramica artistica continua ancora in numerose botteghe del centro storico.

## Atri

Importante centro fondato dai Piceni, *Hatria* diventò nel 289 a.C. fortezza romana dando il proprio nome all'Adriatico. Ospita una delle più belle chiese della regione, la Cattedrale di S. Maria Assunta, costruita tra il XIII ed il XIV sec. su una precedente chiesa, a sua volta edificata sopra terme romane. La bellissima facciata rettangolare è in pietra di Bisenti, con portale del maestro Rainaldo d'Atri sormontato da un pregevole rosone. Il campanile romanico è stato preso a modello in tutta la provincia. All'interno affreschi tra i più importanti d'Abruzzo ed i resti del pavimento a mosaico delle antiche terme romane; dietro la Cattedrale, si accede alla "conserva d'acqua", una cripta medievale ricavata dall'originale impianto termale. Nel centro storico altre chiese di interesse artistico ed il Palazzo comunale, sede in passato dei Duchi Acquaviva.

Ricordiamo anche altri interessanti borghi: **Campli**, famoso per la Scala Santa, **Crognaleto**, famoso per la lavorazione del cuoio inciso, e le rinomate località del turismo balneare quali **Pineteto**, **Roseto**, **Giulianova**, **Tortoreto**, **Alba Adriatica**, **Martinsicuro**: località che hanno anche interessanti centri storici ai piedi dei quali sono sorte le località marine.

## Santuario di San Gabriele



Ai piedi del Gran Sasso, ad Isola del Gran Sasso, sorge il Santuario più visitato d'Abruzzo. Fondato da San Francesco nel 1216, deve la sua notorietà a San Gabriele dell'Addolorata, nato ad Assisi nel 1838, brillante studente, amante della compagnia giovanile, che si sentì poi chiamato alla vita religiosa e trascorse gli ultimi anni della sua vita nel convento di Isola del Gran Sasso dove morì nel 1862 a soli 24 anni. La sua fama iniziò nel 1892

quando si verificarono i primi miracoli. Dichiarato Santo nel 1920 e proclamato patrono d'Abruzzo nel 1956 da Papa Giovanni XXIII, San Gabriele è invocato come protettore della gioventù e degli studenti.

Sorta sui resti dell'antica *Aternum* è oggi il centro più popoloso d'Abruzzo. La sua nascita risale al 1927 dalla fusione di Pescara con Castellamare Adriatico. È un centro di incontro sotto il profilo economico e sotto quello socio-culturale, essendo anche centro universitario ed è dotata di un attrezzato porto turistico. Numerosi gli edifici di interesse: il Palazzo del Governo, il Museo Ittico, il Museo delle Genti d'Abruzzo, la casa di Gabriele D'Annunzio nato proprio nella città, il Museo Civico "Basilio Cascella", il Santuario della Madonna dei Sette Dolori e la Cattedrale di S. Cetto.

Della provincia ricordiamo:

## Loreto Aprutino

Denominata dai romani *Laurentum* per la presenza dei lauri che coprivano il colle su cui sorge, è famosa per i suoi monumenti, il suo folclore e la sua gastronomia. Il centro storico, perfettamente conservato, si sviluppa intorno ai due edifici più importanti: la chiesa di S. Pietro Apostolo ed il castello. Numerose le abitazioni signorili che, oltre alle eleganti facciate, custodiscono nei sotterranei storiche celle vinarie per la produzione di olio e vino. Merita una visita la "Collezione Acerbo", prestigiosa raccolta di ceramiche antiche abruzzesi ospitata nel Palazzo Acerbo. Non lontano dal paese sorge l'antica abbazia di Santa Maria in Piano, famosa per lo straordinario ciclo di affreschi della controfacciata: raffigurano il *Giudizio Particolare delle Anime*, realizzato secondo la descrizione di una visione avuta dal frate Alberico da Settefrati.

## Castiglione a Casauria

Il centro nasce nell'anno Mille con la costruzione del castello ed ancor oggi conserva l'impianto di case-mura che proteggono il centro storico. L'edificio più insigne è l'abbazia di S. Clemente a Casauria, edificata nell'871 da Ludo-



L'ambone all'interno dell'abbazia di San Clemente a Casauria; veduta di Loreto Aprutino; l'abbazia di San Liberatore a Maiella a Serramonacesca

vico II per adempiere ad un voto. Subì diverse distruzioni da parte dei saraceni e successive ricostruzioni fino alle attuali sembianze dovute all'abate Leonate che dal 1176 al 1182 determinò il passaggio dallo stile romanico a quello gotico cistercense. In quel periodo l'abbazia raggiunse il suo massimo splendore con una notorietà superiore anche a Montecassino. Il portale è riccamente scolpito con le storie dell'abbazia: nell'interno si possono ammirare l'ambone, il cero pasquale ed il ciborio.

## Manoppello

Di origine romana, contesa nel tempo da varie dominazioni per la sua posizione di controllo sulle vie di comunicazione verso l'entroterra.

La sua notorietà è legata soprattutto al Santuario del Volto Santo che custodisce una preziosa reliquia, un velo di bisso in cui è ritratto il volto di Gesù. La leggenda vuole che la tela sia stata portata a Manoppello da un angelo travestito da pellegrino poiché la reliquia non sembra realizzata da mani umane.

## Roccamorice

Piccolo centro con impianto urbano medievale. Nelle vicinanze gli eremi celestini di S. Bartolomeo in Legio e Santo Spirito a Maiella.

L'eremo di S. Bartolomeo si sviluppa sotto un enorme tetto di roccia proteso su un bellissimo canyon a 600 mt. di quota. Fu ristrutturato da Fra' Pietro Angeleri (Papa Celestino V) che



vi si stabilì per un breve periodo. L'eremo di Santo Spirito a Maiella è incastonato sul fianco della Maielletta e domina la sottostante vallata. Molto suggestiva è la "Scala Santa", interamente scavata nella roccia.

## Serramonacesca

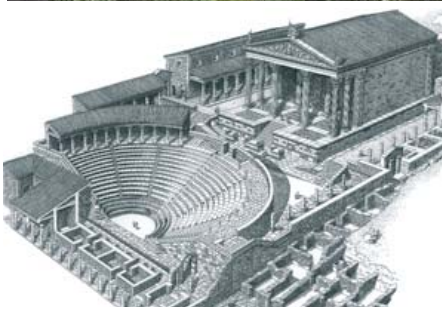
Piccolo centro ma molto noto per la presenza nel suo territorio di monumenti di grande interesse. Su una rupe si ergono i resti del Castello Menardo fondato, secondo la tradizione, dai paladini di Carlo Magno per difendere il territorio dai Longobardi. Il monumento più insigne è l'imponente abbazia di San Liberatore a Maiella che la leggenda vuole sia stata fondata da Carlo Magno dopo aver sconfitto i Longobardi.

Ricordiamo altri interessanti centri della provincia di Pescara: **Popoli**, ricca di edifici e chiese con notevoli opere d'arte; **Penne**, nei secoli passati uno dei paesi più importanti della regione e che conserva ancora un centro storico medievale con il Duomo di costruzione anteriore al Mille ed edificato su un tempio romano dedicato alla dea Vesta; **Alanno** con l'oratorio di S. Maria delle Grazie, autentico scrigno di arte barocca abruzzese.

Accenniamo ora ad alcuni luoghi interessanti della regione Molise, vicini a Vasto. In particolare vorrei suggerire per gli amanti dell'archeologia, una visita agli scavi di Altilia-Sepino e di Pietrabbondante, luoghi prima sanniti e poi romani e per tutti una visita ad Agnone.

## ALTILIA-SEPINO

*Saepinum* fu città della IV Regio Augustea nel territorio dei Sanniti Pentri. In località Altilia, a circa 3 km dalla Sepino moderna, vi sono i resti della città romana sorta vicino ad un precedente abitato sannitico in località Terravecchia. La città romana, divenuta municipio dopo la Guerra Sociale (91-89 a.C.) fu cinta di mura tra il 2 e il 4 d.C. Visitando l'area archeologica si può ammirare tale poderosa cerchia di mura quadrilatera, intervallata da quattro porte a un fornice, affiancate esternamente da due torri abbellite da teste di divinità, statue di barbari e iscrizioni dedicatorie. L'area interna alle mura, divisa in quattro settori dall'intersezione del *cardo* e del *decumanus*, contiene il foro, la basilica di età augustea, un tempio ed un edificio con ingresso monumentale. Sono stati, inoltre, rinvenuti il *macellum* (mercato di generi alimentari d'età augustea) ed edifici privati e termali. È visibile anche il teatro con cavea parzialmente scavata nel terreno.



**Veduta aerea del Teatro di Sepino; le campane di Agnone; ricostruzione del complesso monumentale Teatro-Tempio di Pietrabbondante: qui si svolgevano sia i riti religiosi che le riunioni del Senato**

## PIETRABBONDANTE, TEATRO-TEMPIO

Sul pendio di Monte Saraceno, i sanniti edificarono un maestoso complesso di culto costituito da un teatro, un tempio e due edifici porticati ai lati di quest'ultimo. I lavori iniziarono alla fine del II secolo a.C. e terminarono nel 95 a.C. L'edificio era destinato sia al culto che all'attività istituzionale.

Notevole era la possibilità per gli spettatori di sedersi su veri e propri sedili: ogni sedile di pietra proveniva da un solo blocco ed era un pezzo unico spalliera-piede, con il dorsale elegantemente sagomato e rigettato all'indietro; alle due estremità di ogni fila figuravano braccioli a zampa di grifo in segno di riguardo alle autorità cui erano riservate le tre file (magistrati, sacerdoti, ecc.).

## AGNONE

La città è capoluogo e sede principale della Comunità Montana Alto Molise. Antica cittadina sannita, importante centro durante la dominazione longobarda, conobbe una certa

rilevanza nel periodo angioino ed aragonese, una delle 56 città regie, cioè direttamente dipendenti dal re, durante il regno borbonico delle Due Sicilie. Agnone è infatti un museo a cielo aperto, ove chiese, portali, palazzi, botteghe artigiane e la Fonderia Marinelli ne fanno un *unicum* non solo molisano. Dal 2005 è anche tra i cento borghi più belli d'Italia raccolti nell'opera "Borghi d'Italia" della Geo-Mondadori.

A testimonianza delle radici sannitiche vi sono i resti di mura ciclopiche e la celeberrima *Tavola Osca* del III sec. a.C, meglio nota come *Tavola di Agnone* e custodita al British Museum di Londra dal 1873. Secondo la tradizione, il comune si differenziò dai paesi limitrofi per un notevole sviluppo delle attività commerciali in conseguenza dell'arrivo di artigiani veneziani al seguito di Landolfo Borrello della famiglia feudale di Pietrabbondante, che aveva prestato servizio presso il Doge di Venezia. Tali artigiani diffusero in Agnone l'arte orafa, oltre alla lavorazione del rame e del ferro, che ancora caratterizzano - in forma ridotta - il pregiato artigianato locale. I pezzi più preziosi di questo scrigno sono tuttavia le chiese: nel solo centro storico se ne contano una dozzina. Per tutte ricordiamo la chiesa di San Francesco, eretta nel 1343 dai Frati

Minori. Dichiarata monumento nazionale nel 1926, al suo interno vi è un sistema di volte affrescato, gli altari, un reliquiario a forti intarsi barocchi ed alcune sculture lignee del XIV e XV secolo. Pregevoli gli affreschi settecenteschi del molisano Paolo Gamba e la tela dell'Assunta appartenente alla scuola del Beato Angelico.

Ma Agnone è famosa nel mondo per la presenza della più antica fonderia di campane conosciuta, la Pontificia Fonderia Marinelli che ha regalato all'umanità anche la Grande Campana del Giubileo del 2000. Annesso all'antica fonderia, ove tutto è rimasto immutato sia negli ambienti che nell'arte della fusione delle campane, vi è un ricco Museo intitolato a Giovanni Paolo II, in cui sono esposti attrezzi di fonderia del XIX sec., stampi per la decorazione di campane, calchi per la fusione, battagli di campane dal XVI al XX sec. ed una interessante serie di pannelli su cui compaiono le diverse tipologie campanarie costruite dall'anno Mille sino ai nostri giorni.

**Concludiamo così la presentazione della regione Abruzzo, con l'accento al vicino Molise. Speriamo di essere riusciti ad invogliare, anche fosse solo per visitare delle splendide zone della nostra bella Italia, non conosciute quanto meriterebbero, qualche Autiere o amico degli Autieri ancora indeciso a partecipare al Raduno.**



# VITA DELL'ASSOCIAZIONE

## SEZIONE "VAL BUT" DI ARTA TERME

di Roberto Maieron

Il 10 aprile 2011, la Sezione ha organizzato il pranzo sociale presso un ristorante di Ravaschetto. All'invito hanno aderito in gran numero soci e simpatizzanti, come pure le Sezioni del Friuli V.G., alcune del Veneto e dell'Emilia-Romagna. Dopo il rituale saluto di benvenuto ai convenuti, da parte del Presidente Maieron, sono state consegnate le tessere ai nuovi soci e sono stati premiati, con i diplomi di benemerenzza, i soci: Maria Augugliaro, Otello Gortan, Guido Maieron, Giusto Primus, Mario Gerometta, Diego Matiz, Felice Maier, Ferdinando Maieron, Manfredo Plazzotta. Successivamente, con un minuto di raccoglimento, sono stati ricordati gli Autieri scomparsi di recente ed anche quelli delle Sezioni presenti. In particolar modo è stato ricordato il Presidente Onorario della Sezione Val But, Cav. Giuseppe Salon.

Una lotteria con ricchi premi e la musica, eseguita dall'affezionata orchestrina, hanno fatto da contorno al proseguo della festa. Da parte mia un sincero grazie all'orchestra, ai collaboratori, al personale di servizio ed al gestore del ri-



Festa della Sezione "Val But" di Arta Terme

storante per l'ottima riuscita del pranzo sociale. Ai Consiglieri Nazionali Cav. U. Gasparini, Comm. Giacomello, al Delegato Regionale del Friuli V. G. Graziano Mei, ai tanti Presidenti delle Sezioni consorelle presenti con i loro iscritti ed a tutti i soci e simpatizzanti intervenuti alla festa sezionale, un sincero grazie per la loro partecipazione.



La Sezione della Garfagnana festeggia il 30° anniversario di fondazione: il palco delle autorità

**N**ei giorni 17 e 18 settembre 2011 si sono svolte le manifestazioni organizzate dalla Sezione per celebrare il 30° anniversario della sua costituzione.

Il pomeriggio del 17 si è tenuta la commemorazione dei Caduti in Piazza Autieri d'Italia a Cerageto Garfagnana e la deposizione di una corona d'alloro al monumento voluto e realizzato dall'indimenticabile Cav. Luigi Orsi, fondatore della Sezione. La giornata si è conclusa con una cena sociale, allietata da musica per gli amanti del ballo

città decorato di Medaglia d'Oro al merito civile; nella stessa piazza è avvenuto anche lo scoprimento di una targa in ricordo di quattro studenti della Scuola Tecnica "G. Pascoli" di Castelnuovo, volontari nella prima guerra mondiale ed eroicamente caduti nel corso della stessa.

Tra i presenti, il Sindaco di Castelnuovo Garfagnana, dott. Lucio Gaddo Gaddi, di Castiglione Garfagnana, Francesco Giuntini, di Fosciandora Moreno Lunardi, i rappresentanti della

## SEZIONE DELLA GARFAGNANA 30° anniversario di fondazione

presso la tensostruttura di Castelnuovo Garfagnana. Domenica 18 settembre gli Autieri e gli amici intervenuti si sono radunati in Piazza dell'Erbe a Castelnuovo per assistere all'alzabandiera ed alla resa degli onori al Gonfalone della

Provincia di Lucca Alberto Comparini e della Comunità montana Paolo Fantoni e l'On. Raffaella Mariani.

Presenti inoltre Autieri delle Sezioni di Novara, Genova, Modena, Chianciano Terme, Prato, Lucca, dei Gruppi Sestri Levante e La Spezia della Sezione del Tigullio, dei Gruppi di PC di Garfagnana, Lucca, Prato e Chianciano. Le autorità intervenute hanno rivolto brevi allocuzioni, concluse dal Tesoriere Nazionale T. Col. Luigi Accettura che ha portato il saluto del Presidente Nazionale. Dopo un intervallo musicale offerto dalla banda dell'Associazione Alpini e dal Coro "Voci del Serchio", è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Successivamente è stata celebrata nel Duomo la S. Messa officiata da Mons. Gianfranco Lazzareschi. La sfilata, accompagnata dalla fanfara degli Alpini di Garfagnana, per le vie del centro dei numerosi Autieri convenuti, dei rappresentanti delle altre Associazioni d'Arma, dei mezzi della P.C. ha concluso la riuscita manifestazione.

## SEZIONE DI GENOVA

### 50° anniversario di fondazione

Domenica 2 ottobre 2011 la Sezione di Genova ha celebrato il 50° anniversario della sua costituzione.

Nella mattinata è stata celebrata una S. Messa da Padre Celso nella Cripta sottostante il monumento ai Caduti in Piazza della Vittoria.

Erano presenti autorità militari e civili tra cui, il Cons. Comunale Dott.ssa Angela Burlando in rappresentanza del Sindaco di Genova; il Col. Alfonso La Franca del Comando Militare Esercito "Liguria"; il Delegato Regionale ANAI Magg. Gen. Piero Pagliuca; il Presidente dell'ACI di Genova Dott. G. B. Canevella e il Direttore A.C.I. Dott.ssa Susanna Marotta; il Senatore Giorgio Bornacin (Autiere e socio della Sezione); il Consigliere Provinciale Avv. Paolo Bianchini e il Presidente di



*Celebrazione della S. Messa nella Cripta sottostante il monumento ai Caduti alla presenza dei Labari, delle bandiere e dei Gruppi delle Sezioni di Genova, Tigullio e Sanremo*

## SEZIONE DI BONDENO

### Ventennale della posa del Monumento all'Autiere

*di Cap. Fabio Cavicchioli*

Il 6 ottobre 1991, alla presenza del Presidente Nazionale, di autorità civili e militari, delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, di un Picchetto proveniente dal Btg. Logistico di Budrio e di diverse centinaia di Autieri ed amici provenienti dalle Sezioni ANAI del Centro Nord, venne inaugurato il monumento "simbolo degli Autieri" a Bondeno, in Via Vittorio Veneto. Il monumento ideato dall'allora Presidente Ten. Luigi Sabbioni, dal Segretario M.O. Vittorio Petocchi, dai Consiglieri Serg. Odino Monterumici e dall'Autiere Ercoliano Fortini, venne realizzato e finanziato dall'impresa edile *Veronesi Ennio* e dalle *Officine Meccaniche dei fratelli Barbieri, Orlandi e Bignozzi* con il supporto tecnico dell'Arch. Patrizia Polastri e del Geom. Gabriele Fortini. Ogni anno, la prima domenica di ottobre, gli Autieri di Bondeno celebrano la loro giornata di festa presso il monumento.

Alla celebrazione del Ventennale, il 2 ottobre 2011, erano presenti il Gonfalone della città di Bondeno, i Labari e le Bandiere di numerose Sezioni ANAI dell'Emilia Romagna, del Veneto e del Friuli V. G., Associazioni d'Arma e Combattentistiche, Vigili del Fuoco e Protezione Civile.

Presenti, inoltre, il V. Presidente Nazionale Col. Prandi, il Delegato del Friuli V. G. Graziano Mei, il Ten. Luca Piva del 6° RETRA di Budrio, il Sindaco Ing. Alan Fabbri, i C.ti dei Carabinieri e della Polizia Municipale, del Distaccamento Vigili del Fuoco e della Protezione Civile.

Dopo il saluto del Presidente della Sezione e brevi interventi delle autorità presenti, Mons. Marcello Vincenzi ha officiato la S. Messa al campo nell'area davanti al monumento sull'altare allestito su un fuoristrada della Protezione Civile.



*La riproduzione del Monumento agli Autieri donata agli Autieri in servizio del 6° RETRA di Budrio in occasione del Ventennale della posa e realizzata dall'Autiere Alessandro Battelli*



La Filarmonica "G. Verdi" di Scortichino, diretta dal Maestro Padovani, ha suonato l'Inno d'Italia al momento dell'Alzabandiera ed il Silenzio durante la deposizione della corona portata da due Autieri del 6° RETRA di Budrio. La bella giornata, la presenza della Filarmonica "G. Verdi" e la S. Messa al Campo, hanno invogliato gli abitanti della zona a partecipare alla manifestazione.

Alle autorità intervenute ed ai rappresentanti delle Associazioni presenti, a ricordo della giornata è stato fatto omaggio di una riproduzione in scala del monumento realizzata in maniera magistrale dal socio Autiere Alessandro Battelli nell'officina di famiglia.

Un ringraziamento all'Amministrazione comunale ed alla Protezione Civile per il supporto tecnico, alle autorità intervenute, alle Sezioni presenti, a quanti si sono prodigati per la riuscita dell'evento, in particolare il Segretario Serg. Nevio Cattabriga che più di ogni altro si è impegnato nella fase organizzativa.

Assoarma Provinciale bers. Lorenzo Campani. In rappresentanza della Presidenza Nazionale il Segretario Generale Brig. Gen. Roberto Boschi. Presenti le Ass. Combattentistiche e d'Arma di Genova, gli Autieri della Sezione del Tigullio, con i Gruppi di Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, Lavagna, La Spezia e della Sezione di San Remo. Particolarmente gradita è stata la numerosa rappresentanza di Autieri e gruppo di Protezione Civile della Sezione di Castelnuovo Garfagnana guidati dal Presidente Lenzarini.

Al termine del rito religioso, il Dott. Ten. Angelo Rossignotti e l'Autiere Ferri hanno proceduto alla deposizione di una corona d'alloro in ricordo dei Caduti, sotto l'arco del monumento.

Successivamente le autorità ed i partecipanti si sono trasferiti nei locali della Sede ACI di Genova, dove sono state consegnate targhe in ricordo dell'evento. Nell'occasione è stato anche celebrato il 40° anniversario della costituzione della Sezione del Tigullio. Un apprezzato rinfresco ha concluso la riuscita manifestazione.

## SEZIONE DI PALERMO

### Inaugurazione dell'anno sociale

di Brig. Gen. Nino Lo Scalzo

La Sezione di Palermo ha inaugurato l'anno sociale con una serata di gala che si è svolta nei saloni del Circolo Ufficiali di Presidio sabato 5 novembre 2011.

Alla cerimonia è intervenuto il Comandante della Regione Militare Sud, Gen. D. Corrado Dalzini, alcuni ufficiali del Presidio tra i quali il Capo di SM del Comando Regione Gen. B. Ruggiero D'Osualdo, il Col. Poli, C.te del 6° Reggimento Lancieri d'Aosta, appena rientrato dal Libano, ed il Col. tramat Guicciardo Faieta, Direttore della 11ª Serimant. Particolarmente numerosa è stata la partecipazione dei soci e degli amici della Sezione.

Dopo l'ingresso del labaro della Sezione nel salone delle feste, imbandierato per l'occasione, sono stati ricordati, in un clima di sentita commozione e viva partecipazione, gli Autieri Caduti in tempi passati e recenti.

Il Presidente della Sezione, Col. Vincenzo Pasca, ha ringraziato le autorità militari intervenute che con la loro presenza hanno voluto testimoniare l'attenzione e la considerazione che nutrono per l'Associazione Autieri ed ha rivolto un plauso a quanti, pur non avendo avuto il privilegio di indossare i colori nero azzurri, condividono i sentimenti che animano gli Autieri e partecipano attivamente alla vita della Sezione.

Il Gen. Dalzini, rispondendo all'indirizzo di saluto, ha sottolineato che la manifestazione si inseriva perfettamente nel ciclo di attività rievocative per la festa delle Forze Armate e dell'Unità nazionale, nel centocinquantenario anniversario della sua costituzione, e che la serata rispondeva perfettamente ad una più moderna fisionomia che le Associazioni d'Arma dovrebbero assumere aprendosi alla società civile.

La serata si è conclusa con un piacevole intrattenimento musicale ed un ricco buffet.

*Desidero concludere queste brevi note di cronaca con una*

## SEZIONE DI PORTO VIRO

### Visita alla nave "Amerigo Vespucci" presso l'Arsenale militare di La Spezia

Dopo circa due anni di attesa dalla richiesta, gli Autieri di Porto Viro sono riusciti ad effettuare la visita sulla nave "Amerigo Vespucci". Partiti il pomeriggio di sabato 22 ottobre 2011 e dopo il pernottamento, la mattina di domenica 23 sono stati accompagnati dal Tenente di Vascello Rigoni nella visita all'Arsenale ed alla meravigliosa nave "Amerigo Vespucci".



**Intervento del Col. Pasca, Presidente della Sezione di Palermo, alla serata di inaugurazione dell'anno sociale**

*riflessione personale, sollecitata dal lusinghiero giudizio che il C.te della Regione Militare Sud ha espresso sulle attività della Sezione di Palermo e da alcune considerazioni che il Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. De Luca, ha recentemente manifestato su questo periodico in relazione al rilancio dell'Associazione che deve inevitabilmente passare attraverso un consistente incremento del numero dei soci.*

*Ritengo che il modello della Sezione di Palermo, realizzato attraverso un costante coinvolgimento dei propri soci ed amici in attività gratificanti, possa essere esportato. Reputo, ad esempio, che la partecipazione ad un Raduno, soprattutto se programmato a notevole distanza dalla sede della Sezione, possa raccogliere maggiori adesioni se inserita in un viaggio lungo un itinerario storico-artistico che susciti l'interesse dei soci.*

*Sono comunque necessari un proficuo contatto con le autorità militari locali ed un costante impegno dei Quadri Direttivi della Sezione: i risultati non potranno mancare.*



**Il Tenente di Vascello Rigoni riceve il gagliardetto dell'ANAI come ricordo della giornata**

→ Sulla nave gli Autieri sono stati accolti dal S. Ten di Vascello Savarese che con dovizia di particolari ha illustrato la storia dell'imbarcazione ed i vari reparti e zone in cui gli Ufficiali della Marina Militare si formano, descrivendo anche l'entusiasmo delle persone di qualsiasi Nazione, quando arriva il Vespucci. Un ricordo della nostra visita è stato lasciato al Comandante della Vespucci Capitano di Vascello Reale.

Alla visita hanno partecipato anche il Col. Manrico Lippi ed il Presidente della Sezione ANAI di Codigoro, Pica, che hanno apprezzato l'iniziativa.

### Onore ai Caduti di Nassiriya

Il 12 novembre 2011 si è svolta, presso la Cattedrale di Adria, una cerimonia per onorare la memoria dei Caduti di



Nassiriya (Iraq), ai quali, ricordiamo, è intitolata la Sezione. Particolarmente toccanti sono stati i momenti in cui il Comandante dei Carabinieri di Adria, Cap. Davide Onofrio Papisodaro, ha letto i nomi dei Caduti ed il Presidente della Sezione di Porto Viro, dott.

Maccario, ha letto la *Preghiera dell'Autiere* alla quale è seguita la lettura della *Preghiera del Carabiniere* da parte del Presidente della Sezione Carabinieri di Adria. Alla cerimonia erano presenti il Sindaco di Adria, il Comandante della Polizia Locale, alcuni soci del Direttivo della Sezione con il Ten. Vigo e Signora, il Ten. Polato e l'Autiere Adriano Bergo.

### SEZIONE DI VERONA

#### Gita sul Monte Baldo

di Elio Nizzoli

Il 18 settembre 2011 la Sezione ha partecipato ad una gita sul Monte Baldo organizzata dal Segretario M. Ilo Donato Carlucci in collaborazione con il Lgt. Cataldo Angiulli.

I partecipanti, che sono stati accompagnati da una esperta guida alpina messa a disposizione dal Comune di Malcesine e dalla Funivia, hanno fatto escursioni sui vari versanti del Monte Baldo, per poi sostare sulla cima presso il rifugio della Guardia Forestale di Malcesine. Tornati nei

pressi della funivia, hanno partecipato ad un pranzo organizzato presso il locale ristorante. Dopo la discesa dal Baldo, i soci si sono recati in visita al Castello di Malcesine.

All'iniziativa hanno aderito numerosi Autieri con le loro famiglie e gli amici della Sezione.

### Collocato il Fregio degli Autieri

Come pubblicato a pag. 30 de "L'AUTIERE" n. 3/2011, il basso rilievo raffigurante il fregio degli Autieri, opera del maestro Ferdinando Gallifuoco, era stato donato dal 1° Mar. Salvatore Rainone della Sezione di Verona, all'Amministrazione Comunale di Domicella (AV) che aveva promesso di collocarlo in un luogo adeguato. In occasione della celebrazione del 4 novembre il bassorilievo è stato collocato alla sommità del monumento ai Caduti. Nel suo discorso il Sindaco, Sig. Stefano Corbisiero, ha ricordato quelli che furono i primi movimenti di truppe con autocarrette nel 1916 ed ha ringraziato quanti hanno reso possibile il sentito ed emozionante evento.



**Il monumento ai Caduti di Domicella come si presenta oggi con il fregio degli Autieri nella parte superiore**

### SEZIONE DI NAPOLI



**G**li Autieri di Napoli, unitamente alle Sezioni Bersaglieri di Caserta, Capua e Teano e all'UNUCI di Caserta, nell'ambito delle attività celebrative dell'Unità d'Italia, hanno presentato il Monumento - opera scultorea in bronzo - realizzato per il 150° anniversario dell'Esercito.



Le manifestazioni si sono svolte il 3 novembre a Caserta ed il 14 novembre a Teano, alla presenza di autorità civili e militari, attorniate da Gonfaloni, Bandiere, Labari e da studenti che hanno intonato l'Inno di Mameli.

# I NOSTRI LUTTI

## Sezione "Val But" di Arta Terme

La Sezione comunica con profonda tristezza la scomparsa dei seguenti affezionati soci.

• L'8 maggio 2011 è venuto a mancare, all'età di 87 anni, **Ugo Gortan**, decano della Sezione, iscritto dal 1958, classe 1923 e *Pioniere del Volante*.



Appassionato ed orgoglioso Autiere sempre presente in ogni occasione o ricorrenza, ha dato il suo contributo fino a quando le forze lo hanno sostenuto. Negli ultimi tempi ha sempre voluto essere informato delle attività della Sezione a dimostrazione di un autentico spirito d'Autiere in lui fortemente radicato.

• Il 28 luglio 2011 è venuto a mancare l'Autiere *Benemerito del Volante* **Giovanni Della Pietra**, classe 1947, iscritto alla Sezione dal 2009.

Alle famiglie degli scomparsi vadano le più sentite condoglianze di tutti i soci.

## Sezione di Bondeno

• La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa della Signora **Ismene Pasqualini**, avvenuta il 20 settembre 2011 alla veneranda età di 99 anni.



Madre del Consigliere della Sezione Serg. Magg. Ruggero Tralli al quale gli Autieri di Bondeno porgono le più sentite condoglianze.

• La Sezione comunica, inoltre, la scomparsa della Signora **Maria Rosa Mas-sari**, compagna del caro socio Cav. M.O. Vittorio Petocchi.



La Sig.ra Maria Rosa non era iscritta ma era sempre pronta ad aiutare la Sezione nell'organizzare riunioni conviviali, cerimonie e partecipare all'attività di volontariato della Sezione.

Al Cav. Petocchi ed ai familiari le più sentite condoglianze degli Autieri di Bondeno.

## Sezione di Napoli

Il 7 settembre 2011 è venuta a mancare la Signora **Antonia Gorrasi**, amata consorte del Vice Presidente della Sezione dott. Angelo Antonio De Rosa.



Gli Autieri della Sezione di Napoli e di tutta la Campania nell'essergli vicino, esprimono la più sentita partecipazione al suo profondo dolore.

## Sezione di Novara

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del Col. **Baldo Benatti**, classe 1921.



Iscritto da lungo tempo all'Associazione, si è sempre distinto per il suo grande attaccamento, la passione e la disponibilità verso tutti.

Autiere convinto ed orgoglioso di portare le nostre mostrine, era un ex combattente della seconda guerra mondiale. S.Ten. cpl del Servizio Automobilistico, aveva prestato servizio in vari reparti dell'Esercito. Alla famiglia ed alle figlie le più sentite condoglianze degli Autieri novaresi.

## Sezione di Oltrepo Pavese

La Sezione comunica con profonda tristezza la scomparsa del socio *Volante d'Oro* Autiere **Giorgio Casotti**, classe 1934, avvenuta il 9 ottobre 2011 a Piacenza.

Giorgio si era avvicinato al nostro sodalizio nella primavera del 2004, dopo averci visto ospiti di una trasmissione su un'emittente televisiva locale. Da allora è sempre stato presente alle più importanti manifestazioni che hanno caratterizzato la nostra vita associativa.

Si è sempre distinto per il grande attaccamento alle mostrine nerazzurre, indossate durante il servizio militare svolto negli anni '50 a Roma nell'Autogruppo del Ministero della Difesa - Esercito.

Uomo dal carattere schietto e sincero, amava la compagnia, ed era sempre pronto alla battuta: incarnava perfettamente l'idea di cameratismo, nella sua concezione più pura.

Lascia ai familiari, ma soprattutto a chi ha avuto la fortuna di conoscerlo ed apprezzarlo, un grande vuoto.

Alle esequie, celebrate a Piacenza il 12 ottobre 2011, era presente il Labaro sezionale con una rappresentanza di Autieri in divisa associativa.

Gli Autieri oltrepadani rinnovano alla moglie ed ai figli le più sincere e sentite condoglianze.

• Il 15 novembre 2011 è mancata la Signora **Angela Arpesi**, madre dell'Autiere Cesare Dezza.

A Cesare ed a tutti i suoi familiari gli Autieri oltrepadani rinnovano le più sincere e sentite condoglianze.

### Sezione di Roma

La Sezione comunica, con profonda tristezza, la scomparsa del socio M. M. "A" **Benito Gallotti**, venuto a mancare il 12 novembre 2011, iscritto alla Sezione dal 1996.

Tutti i soci, vicini alla famiglia del caro Benito, formulano sentite espressioni di cordoglio.



### Sezione di Padova

La Sezione è stata colpita da un grave lutto: il **Gen. B. (r.o.) Luigi Liccardo** ci ha lasciati il 22 luglio 2011. Profonde sensazioni di dispiacere e di dolore hanno pervaso i nostri animi per la perdita di uno dei Soci più attivi, lucidi e determinanti nonostante la sua età avanzata: era nato il 16 maggio 1906. La sua vita, così lunga, 105 anni, egli stesso l'ha voluta caratterizzare all'insegna del motto "Dio, Patria, Famiglia, Lavoro e... Fortuna".

In effetti, chi come noi l'ha avuto vicino, sa quanto è stato fedele agli ideali che si era posto. Persona molto religiosa, con una famiglia di grandi valori alla quale ha dato massima dedizione, ha dimostrato un eccezionale impegno in tutte le sue attività lavorative, ma si è anche ritenuto un uomo favorito dalla fortuna perché da varie vicissitudini, particolarmente rischiose, è sem-



pre uscito indenne. È un grande esempio da emulare e per questo intendo sintetizzare la sua storia. Figlio di Sottufficiale dei Carabinieri, si matura in studi classici e dopo un periodo come Ufficiale di complemento è ammesso all'Accademia di Modena da cui esce con il grado di Tenente di fanteria nel 1927. Nel periodo 1932-1935 presta servizio nel Corpo Automobilistico, presso il 4° Autocentro di Verona prima e in seguito a Padova, per comandare il Centro Automobilistico Deposito Autoveicoli di Riserva. Questo tempo trascorso nelle formazioni automobilistiche, ci disse più volte, lo formò completamente facendogli acquisire una mentalità tecnica che lo preparò a quella che fu la sua definitiva assegnazione nei Reparti carristi con i quali partecipò a numerose azioni della 2ª Guerra Mondiale, in Albania e in Grecia guadagnando un avanzamento per meriti di guerra e 2 Croci al Valore. Finita la guerra lasciò l'Esercito per la riduzione dei quadri, impegnandosi in un incarico amministrativo presso una ditta, ma il legame che sentiva stretto con l'ambiente militare lo fece iscrivere alla Associazione Carristi di Padova che fu da lui rivitalizzata con l'incarico di Presidente. Successivamente si iscrisse anche alla nostra nel 1975. È stato insignito dell'onorificenza di Commendatore ed è stato premiato come "Cittadino Eccellente" di Padova.

Le sue esequie sono state un momento commovente e solenne, officiate nel Duomo di Padova, alle quali hanno partecipato il Sindaco ed autorità cittadine militari e civili. Presente con il suo Presidente una numerosa rappresentanza della Sezione ANAI di Padova che ha voluto rendergli onore nell'estremo saluto, partecipando i sentimenti di cordoglio di tutta la Sezione alla famiglia e che, in questa sede,

vuole rinnovare il perenne ricordo di Luigi, un uomo probo, un socio fedele e propositivo.

*Leonida Santarelli*

### Sezione di Treviso

Il 16 giugno 2011 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari l'Autiere **Elvio Barbon**, classe 1922, ex combattente in Jugoslavia, socio e fervente sostenitore dell'Associazione.



Pubblichiamo volentieri il ricordo della moglie Signora Bertilla Vardanega.

"Leggeva scrupolosamente il Vostro giornale e seguiva con interesse le varie manifestazioni che l'Associazione organizzava. Andava fiero del suo essere Autiere, raccontava ai figli e nipoti le varie vicissitudini vissute durante la guerra. È stato un marito esemplare e un padre attento e premuroso verso i figli. Con i nipoti è sempre stato al centro della loro attenzione; potevano sempre contare su di lui come un maestro saggio. Ed è proprio questa sua saggezza una virtù, che fra le tante è sempre stata presente in lui. Lo ricorderemo sempre con gioia e riconoscenza per tutto quello che ha fatto per noi. Grata se sarà ricordato nella Vostra rivista; ne sarebbe stato fiero".

Alla Signora Bertilla, ai figli Manuela, Claudio ed Edoardo vadano le più sentite condoglianze degli Autieri.

La Presidenza Nazionale partecipa con profondo dolore il decesso dei Soci che onorarono in vita l'ANAI e formula per le Loro Famiglie le più sentite condoglianze ed affettuosi voti di cristiana rassegnazione.



# O.N.A.O.M.C.E.

## OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO



**A sinistra: foto di gruppo per i bambini ed i ragazzi che hanno partecipato alle vacanze estive; in alto: le assistenti durante il soggiorno estivo**

**L'**Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata

per tutti i Quadri della F.A. mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a

carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei seguenti casi:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

**Agli Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in servizio ed in congedo un caloroso appello a sostenere un'Opera di grande significato morale.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**

# 4 Novembre Festa delle Forze Armate

Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia,  
la festa delle Forze Armate viene ricordata con una  
grande Esposizione allestita a Roma, presso il Circo Massimo

